



Istituto Superiore di Scienze Religiose
Santi Ermagora e Fortunato
di Gorizia, Trieste e Udine

In collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto

Annuario Accademico

2020-2021

viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE

c/o Seminario Arcivescovile “San Luigi Scrosoppi”

tel. 0432.298120 – e-mail: info@issrudine.it - sito web: www.issrudine.it

Pubblicazione a cura della Segreteria.

Il presente annuario accademico ha carattere informativo. L'ISSR "Santi Ermagora e Fortunato" si riserva il diritto di introdurre cambiamenti sia accademici, sia amministrativi, anche ad anno accademico iniziato.

PRESENTAZIONE

Mentre scrivo queste righe, siamo nel pieno del coprifuoco per il contenimento del contagio da COVID-19. Ce la ricorderemo a lungo questa primavera del 2020, che ha cambiato le nostre vite e le nostre abitudini, sul versante individuale, familiare e sociale. Se la ricorderanno i cristiani, perché forse in molti hanno vissuto per la prima volta autenticamente il digiuno e il deserto della Quaresima: solitudine, isolamento, incertezza del futuro, povertà di relazioni, paura del contagio, angoscia di fronte allo stillicidio di notizie tremende dalle zone rosse, e poi il digiuno da tante cose ritenute un tempo normali, scontate, addirittura indispensabili e di cui si è dovuto imparare a fare a meno. Ma per i medesimi motivi se la ricorderanno tutti gli uomini e le donne di questo mondo, di qualsiasi cultura o religione, perché lo stato di pandemia dovrebbe averci reso consapevoli che non è possibile scappare altrove: non c'è un altrove, ma si è tutti nella stessa barca, sullo stesso pianeta.

Siamo tutti interpellati urgentemente e senza appello su un triplice banco di prova. Primo: come siamo (o non siamo) capaci di stare da soli o a contatto continuo con i soli membri della nostra famiglia e, in questo orizzonte, quali risorse abbiamo (o non abbiamo) a disposizione? Secondo: che cosa veramente vale e che cosa è superfluo? Terzo: come possiamo cambiare i nostri comportamenti individuali, sociali e politici per contribuire a una comunità umana veramente globale nella solidarietà, nell'attenzione reciproca e nella consapevolezza che «tutto è interconnesso». Riguardo al primo aspetto si pone il tema della maturità umana, spirituale e relazionale. Riguardo al secondo, quello della rilevanza da dare o da togliere alle priorità che quotidianamente accordiamo. Riguardo al terzo, quello della corresponsabilità nella custodia del creato e nella nostra reciproca custodia come esseri umani e come popoli.

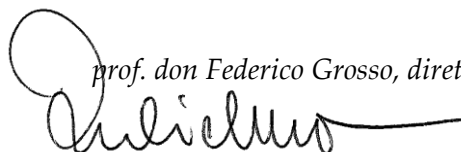
Certamente queste sfide ci sono piombate addosso all'improvviso assieme alla crisi sanitaria, ma rimarranno urgenti anche dopo, in quel dopo che staremo già vivendo quando avremo tra le mani questo annuario per programmare, come Istituto, come Docenti e come Studenti, la ripresa del percorso accademico. Un dopo in cui la tentazione di dimenticare e di tornare *come prima* sarà particolarmente insidiosa. Dovremo tornare alla normalità sì, ma dovrà essere una normalità diversa, nuova, non *come prima*: una *normalità*, non una *routine*!

A questo proposito indico tre piste di riflessione per il nostro ISSR: le prime due più generali, la terza più pragmatica. *In primis*, auspico una normalità in cui tutti cureremo maggiormente la dimensione della gratitudine. Ciascuno di noi è un dono per gli altri e le relazioni, concrete e non virtuali, anche se d'ora in poi con qualche attenzione in più, sono una fonte impagabile e non scontata di felicità.

Poi ribadisco un invito già fatto altre volte: lo studio, e in particolare quello della teologia, deve essere nutrimento per la vita di fede e per la vita *tout court*. L'isolamento della quarantena ci ha reso tutti consapevoli che le risorse interiori sono un bene indispensabile per vivere la vita in pienezza, una pienezza che non si misura dal numero degli impegni e dalle *performances*, ma dalla qualità del dialogo interiore. Se lo studio non vi contribuisce e si limita a qualcosa di puramente funzionalistico, allora occorre farsi qualche domanda!

Infine propongo una riflessione in prospettiva: la chiusura totale delle attività didattiche *in presenza* ci ha posto di fronte alla necessità di convertirci – volenti o nolenti – alla modalità *a distanza*. È apparso chiaro, sia nel campo dell'istruzione sia più in generale dello *smart working*, che queste cose non si possono improvvisare. Nel nostro ambito, le risorse tecnologiche si sono dimostrate preziose per gestire l'emergenza e non perdere completamente l'anno accademico, ma ci hanno anche messo di fronte alla nostra impreparazione e inadeguatezza. Non basta fare *on line* ciò che si fa in aula: la modalità digitale impone di ripensare la didattica, lo stile, gli strumenti, i sussidi, il modo di porsi come Docenti e come Studenti. Nella riflessione e nel confronto sulla didattica che stiamo portando avanti ormai da anni, mi auguro che saremo tutti – a cominciare dal sottoscritto! – più incisivi e attenti, mi verrebbe da dire *profetici*, cioè costruttori di futuro!

Udine, 3 giugno 2020

prof. don Federico Grosso, direttore




CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Goritiensem, Tergestinum atque Utinensem sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato* in civitate Utinensi situm iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato*

hoc Decreto academice **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Leo Feraldi
PRÆFECTUS

P. Felice Polini Es

SUBSECRETARIUS

288/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Goritiensis, Tergestini atque Utinensis sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato* in civitate Utinensi siti, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina sitae constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Lud. Feroldi
PREFECTUS

P. Friderici Paulina Sca
SUBSECRETARIUS

**FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO
AUTORITÀ ACCADEMICHE**

Gran Cancelliere:	<i>S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia</i>
Vice Gran Cancelliere:	<i>S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova</i>
Preside:	<i>dott. mons. Roberto Tommasi</i>
Vice Preside:	<i>dott. don Riccardo Battocchio</i>
Segretario Generale:	<i>dott. don Gaudenzio Zambon</i>

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
Santi Ermagora e Fortunato
AUTORITÀ ACCADEMICHE**

Moderatore:	<i>S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine</i>
Direttore:	<i>dott. don Federico Grosso</i>
Segretaria:	<i>sig.^{ra} Francesca De Mezzo</i>

SEDE E ORARI DI RICEVIMENTO

Sede:	viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE c/o Seminario Arcivescovile “San Luigi Scrosoppi” tel. 0432.298120 e-mail: info@issrudine.it – sito web: www.issrudine.it
Segreteria:	aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 18.30 (giovedì chiuso)
Direttore:	<i>dott. don Federico Grosso (riceve su appuntamento)</i>

STATUTO

TITOLO I: NATURA E FINE

Art. 1 – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose interdiocesano *Santi Ermagora e Fortunato* (in seguito nominato ISSR) promosso dalle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del *Codice di Diritto Canonico* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC). L'ISSR è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito nominata FTTR) secondo il modello di un'istituzione accademica a rete descritto negli *Statuta* della medesima ed è posto sotto la sua responsabilità accademica. L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale Docente e non Docente da tutte le Diocesi afferenti, nella misura esplicitamente concordata e indicata da un'apposita convenzione sottoscritta dai tre Vescovi.

Art. 2 – L'ISSR ha sede in Udine e non prevede l'attivazione della Formazione sincrona a distanza. La Facoltà teologica del Triveneto conferisce i gradi accademici di Laurea (o Baccalaureato) in Scienze Religiose (dopo il primo triennio) e di Laurea magistrale (o Licenza) in Scienze Religiose (dopo il biennio di specializzazione), in corrispondenza agli equivalenti titoli dell'ordinamento civile.

Art. 3 – L'ISSR intende offrire «la conoscenza degli elementi principali della Teologia e dei suoi necessari presupposti filosofici e complementari delle scienze umane. Questo percorso di studio, più specificamente, ha lo scopo di: promuovere la formazione religiosa dei laici e delle persone consacrate, per una loro più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo attuale, favorendo anche l'assunzione di impieghi professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società; preparare i candidati ai vari ministeri laicali e servizi ecclesiali; qualificare i Docenti di religione nelle scuole di ogni ordine e grado, eccettuate le Istituzioni di livello universitario»¹. (dall'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose della CEC del 28 giugno 2008)

Art. 4 – L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI,

¹ Cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008.

dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto.

TITOLO II: AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 5 – Le Autorità accademiche dell'ISSR in comune con la FTTR sono il Gran Cancelliere, il Decano e il Consiglio di Facoltà. Le Autorità proprie dell'ISSR sono il Moderatore, il Direttore, il Consiglio di Istituto.

Il Gran Cancelliere

Art. 6 – I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a. promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b. richiedere alla CEC l'erezione di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c. informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d. nominare i Docenti stabili, secondo le procedure previste dalla FTTR e con il nulla osta del Moderatore;
- e. nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il *nulla osta* del Moderatore.

Il Preside

Art. 7 – Al *Preside* della FTTR spetta:

- a. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b. partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c. regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;
- d. presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e. presentare al Consiglio di Facoltà, ogni anno informazioni e ogni cinque anni una relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC;
- f. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Il Consiglio di Facoltà

Art. 8 – Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a. esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b. esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c. esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d. verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e. approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f. dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g. proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR, qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

Art. 9 – L'ISSR fa parte del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose costituito all'interno del Consiglio di Facoltà ed è rappresentato dal Direttore.

Il Moderatore

Art. 10 – Il *Moderatore* dell'Istituto è l'ordinario della diocesi in cui ha sede l'ISSR. Il Moderatore esercita le sue funzioni di concerto con gli altri Vescovi.

Al Moderatore compete:

- a. procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b. nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c. revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 48;
- d. dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- e. vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- f. significare alla FTTR le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- g. nominare il Vice Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito in merito il parere del Direttore;

- h. approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- i. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, congiuntamente al Preside della FTTR e al Direttore dell'Istituto;
- j. esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti.

Il Direttore

Art. 11 – Il *Direttore* dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere fra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio di Istituto dell'ISSR, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il *nulla osta* del Moderatore.

Art. 12 – Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 13 – Al Direttore compete:

- a. rappresentare l'Istituto davanti alle autorità civili, al Moderatore, alle autorità accademiche della FTTR;
- b. dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato nel *Regolamento*;
- c. convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti;
- d. presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e. fornire le informazioni annuali al Preside e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Consiglio di Facoltà;
- f. firmare i diplomi dei gradi accademici, insieme con il Preside della FTTR e con il Moderatore;
- g. proporre al Moderatore la nomina dell'Economo, del Segretario e del Vice-Direttore scelto tra i Docenti dell'Istituto, che lo coadiuvi nell'adempimento di determinate funzioni, per un periodo definito;
- h. esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della FTTR.

Il Vice-Direttore

Art. 14 – Su proposta del Direttore, il Moderatore nomina il Vice-Direttore, che presiede, d'intesa col Direttore, all'organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche dell'ISSR.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 15 – Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

Esso è composto da:

- Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- Vice-Direttore;
- tutti i Docenti stabili dell'Istituto;
- due rappresentanti dei Docenti non stabili, eletti dai loro colleghi;
- Preside della Facoltà o un suo Delegato;
- Moderatore o suo Delegato;
- due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti ogni anno;
- Segretario con compiti di attuario.

Art. 16 – Il Consiglio di Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo Docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

Art. 17 – Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Art. 18 – I compiti del Consiglio d'Istituto sono:

- a. stabilire i piani di studio e il *Regolamento* dell'ISSR, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b. designare la terna di Docenti stabili da proporre per la nomina del Direttore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti;
- c. proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;
- d. approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

Il Consiglio degli Affari Economici

Art. 19 – La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un *Consiglio per gli affari economici* presieduto dal Moderatore, composto da almeno

altri tre membri, nominati dal Moderatore di concerto con gli altri due Vescovi. Svolge funzioni di segretario l'Economo dell'Istituto. È convocato almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. Il Consiglio dura in carica cinque anni.

TITOLO III: DOCENTI

Art. 20 – Tutti i Docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

Art. 21 – Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 10, lettera b.

Art. 22 – I Docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

Art. 23 – Perché un Docente sia legittimamente cooptato tra gli stabili, si richiede che:

- a. si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b. per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito del congruo Dottorato;
- c. si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d. dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e. si sia seguita la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i Docenti stabili degli ISSR* della CEI.

Art. 24 – I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di Docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

Art. 25 – I Docenti non stabili, per le materie ecclesiastiche, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente ed avere buone attitudini all'insegnamento.

Art. 26 – Nell’ISSR i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art. 27 – I Docenti non stabili si dividono in *incaricati, invitati, assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all’insegnamento.

Art. 28 – I Docenti *incaricati e invitati* sono nominati dal Moderatore su proposta del Direttore dell’ISSR, sentito il parere del Consiglio di Istituto. Ad essi deve essere conferita la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

Art. 29 – Ad un Docente non stabile non può venire affidato l’insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 30 – Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente non stabile di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 31 – I Docenti *assistenti* sono nominati dal Direttore dell’ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

Art. 32 – Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell’insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 33 – I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell’ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati a una valutazione della vita dell’ISSR, a un aggiornamento delle prospettive dell’ISSR, a una conoscenza reciproca dei .

Art. 34 – Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati – in seno al Consiglio di Istituto.

Art. 35 – Il Collegio dei Docenti – convocato e presieduto dal Direttore – si riunisce almeno due volte l’anno.

Art. 36 – L’incarico di Docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai Docenti stabili, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall’insegnamento, è conferito il titolo

di Docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

Art. 37 – I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 38 – La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa; abbia compiuto atti esterni contrari alla fede o alla morale cattolica; abbia compiuto crimini o reati; abbia gravemente mancato ai doveri del proprio ufficio di Docente; si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento; abbia violato gravemente l'etica accademica, in particolare con il plagio o la frode, ecc., fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della costituzione *Sapientia christiana*. In riferimento ai Docenti *stabili* (ordinari/straordinari) la decisione ultima spetta al Gran Cancelliere, sentiti il Moderatore e gli organi collegiali coinvolti nel processo di nomina. I motivi sopra enumerati non sono esaustivi: verranno precisati nel *Regolamento*, insieme alla procedura da seguire in tali casi.

TITOLO IV: STUDENTI

Art. 39 – L'ISSR è aperto a tutti coloro che – laici e religiosi –, forniti di regolare titolo di studio e idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. L'ISSR deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 40 – Gli studenti si dividono in *ordinari*, *straordinari*, *uditore* e *ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dallo Statuto.

Art. 41 – Gli *studenti ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTR, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti. Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente

ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 42 – Gli *studenti straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami. Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

Art. 43 – Il *curriculum* di detti studenti *straordinari* può essere valutato ai fini del passaggio a studenti *ordinari* solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 41.

Art. 44 – Gli *studenti uditori* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

Art. 45 – Gli studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

Art. 46 – Gli studenti *ospiti* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Art. 47 – Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 48 – Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale – quali la commissione di atti esterni contrari alla fede o alla morale cattolica, di crimini o reati; la grave violazione dei doveri del proprio stato, in particolare gli attentati all'etica accademica, come le false attestazioni, il plagio o la frode; ecc. –, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore. I motivi sopra enumerati non sono esaustivi: verranno precisati nel *Regolamento*, insieme alla procedura da seguire in tali casi.

TITOLO V: UFFICIALI

Art. 49 – La vita dell'ISSR si avvale di alcuni ufficiali e di personale ausiliario addetto. Gli ufficiali sono: il Segretario, l'Economo e il Bibliotecario.

Il Segretario

Art. 50 – Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'ISSR. Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 51 – Al Segretario spetta:

- a. Eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b. Ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c. Conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma.
- d. Curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e. Compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f. aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e studenti;
- g. gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h. coordinare il personale ausiliario addetto dell'ISSR;
- i. curare e aggiornare la redazione dei registri contabili di "prima nota";
- j. redigere i verbali delle sedute del Consiglio di Istituto.

Art. 52 – Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

L'Economo

Art. 53 – L'*Economo* cura la gestione economica ordinaria dell'ISSR. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 54 – All’Economo spetta:

- a. curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b. avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c. curare periodicamente la redazione dei registri contabili (in accordo con il Segretario);
- d. predisporre il calcolo, i contratti e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e. predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

Art. 55 – L’Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Bibliotecario

Art. 56 – Il *Bibliotecario* ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell’ISSR. È nominato dal Direttore, in accordo con il Moderatore e sentito il parere del Consiglio d’Istituto. Il suo mandato è quinquennale e può essere rinnovato.

Art. 57 – Spetta al Bibliotecario:

- a. assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b. custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l’Economo e il Direttore;
- c. presiedere all’utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d. catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e. consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e studenti;
- f. presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l’incremento della biblioteca stessa.

Art. 58 – Il Bibliotecario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore in accordo con l’Economo.

Personale ausiliario

Art. 59 – Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell’ISSR nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalo-

gazione o altro. Questi ausiliari sono scelti dal Direttore con l'assenso del Moderatore e dell'Economo.

TITOLO VI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 60 – L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, la *Laurea in Scienze religiose*;
- per il secondo ciclo, la *Laurea magistrale in Scienze religiose*.

Art. 61 – Nel corso del biennio specialistico sono attivati sempre i corsi di indirizzo pedagogico-didattico; possono essere attivati anche corsi di indirizzo pastorale-catechetico-liturgico e antropologico-culturale.

Art. 62 – In ottemperanza all'*Istruzione* della CEC, il programma degli studi prevede nel primo triennio le seguenti discipline:

- Storia della Filosofia
- Filosofia sistematica
- Sacra Scrittura
- Introduzione alla Teologia
- Teologia fondamentale
- Teologia dogmatica
- Teologia morale
- Diritto canonico
- Liturgia
- Patrologia e Storia della Chiesa
- Scienze umane (Didattica generale e Pedagogia).

Nel biennio magistrale vengono proposte, oltre a scienze religiose, anche scienze umane, discipline teologiche e altre di indirizzo didattico, pastorale e antropologico-culturale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni
- Chiese cristiane ed ecumenismo
- Psicologia, Sociologia e Filosofia delle Religioni
- Psicologia e Sociologia
- Didattica dell'IRC
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

TITOLO VIII: GRADI ACCADEMICI

Art. 63 – I gradi accademici di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono conferiti dalla FTTR.

Art. 64 – I requisiti per conseguire la *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a. aver frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c. aver composto e discusso un elaborato scritto, conforme alle nome indicate dal *Regolamento*, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e aver sostenuto un "esame sintetico" su un apposito tesario con una commissione di almeno tre Docenti.

Art. 65 – I requisiti per conseguire la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono:

- a. aver frequentato il ciclo biennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c. aver composto un elaborato scritto, conforme alle nome indicate dal *Regolamento*, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottoporlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

TITOLO IX

SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 66 – Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della Biblioteca fornita e aggiornata, con libri e riviste specializzate in scienze religiose, teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

Art. 67 – L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla FTTR. La copertura economica delle sue attività conta ordinariamente sul contributo annuo delle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine (nella misura esplicitamente concordata e indicata da un'apposita convenzione sottoscritta dai tre Vescovi), e sulle quote partecipative degli studenti. Può avvalersi anche di eventuali integrazioni derivanti da donazioni e da altre elargizioni.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 68 – Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte alla CEC per la debita approvazione.

Art. 69 – Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente *Statuto* si seguono le indicazioni del *Regolamento*, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del *Diritto Canonico* universale e particolare.

Art. 70 – a. L'entrata in vigore del presente *Statuto*, decreta anche l'abrogazione, a partire dal 1° settembre 2017, dello *Statuto* degli ISSR di Trieste e Udine.

b. Gli studenti iscritti ai soprammenzionati ISSR che andranno ad esaurimento, qualora non riuscissero a completare gli studi, possono farlo nel nuovo ISSR.

REGOLAMENTO

PARTE PRIMA – NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose interdiocesano *Santi Ermagora e Fortunato* (in seguito nominato ISSR) delle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). L'ISSR è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC) ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum* con il medesimo decreto dell'11 aprile 2017 (prot. n. 288/2017). Le finalità dell'ISSR sono descritte nello Statuto.

Art. 2 – L'ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale organizzato in due cicli (3+2), corrispondenti a 300 crediti ECTS (180 per il triennio e 120 per il biennio). I titoli conseguiti a conclusione degli studi sono la *Laurea in Scienze Religiose* (per il primo ciclo) e la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* (per il secondo ciclo)².

Art. 3 – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base e prevede tre indirizzi: pastorale-catechetico-liturgico; pedagogico-didattico; antropologico-culturale. Al suo interno sono previsti corsi propri e specifici per la preparazione degli Insegnanti di Religione Cattolica, degli operatori pastorali e di coloro che operano in ambito sociale.

Art. 4 – L'ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto nelle modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con la medesima Facoltà il 1° settembre 2017 ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno del Consiglio di Facoltà.

Art. 5 – L'ISSR ha sede in viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE, presso il Seminario Arcivescovile *San Luigi Scrosoppi*.

² Il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e quello di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* corrispondono rispettivamente ai gradi accademici di Baccalaureato e di Licenza in Scienze Religiose (cfr. CEC, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008, artt. 26-27).

Art. 6 – Il presente *Regolamento* è retto dalla *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI e dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014). Tiene conto, inoltre, del *Regolamento* della Facoltà Teologica del Triveneto.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Il Moderatore

Art. 7 – Il Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Udine, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 10 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 8 – Il direttore è nominato a norma degli artt. 11-13 dello *Statuto*, fra una terna di docenti stabili designata dal Consiglio d'Istituto. Resta in carica cinque (5) anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 9 – La procedura di designazione e di nomina del direttore è la seguente:

- a. Il Consiglio d'Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti.
- b. Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze.
- c. Il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato scelto al Preside della Facoltà. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d. Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il *nulla osta* della Commissione Episcopale.

Il Vice Direttore

Art. 10 – Il vice direttore, nominato dal Moderatore su proposta del direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, collabora con il direttore nella direzione dell'ISSR e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti

determinati. Il vice direttore dura in carica cinque (5) anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali

Art. 11 – La partecipazione al Consiglio di Istituto e al Consiglio per gli affari economici può avvenire, in via eccezionale, anche tramite audio conferenza.

1. Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli organismi collegiali sono valide se:

- a. gli aventi diritto sono convocati almeno sette giorni prima tramite posta cartacea o elettronica;
- b. i presenti raggiungono la maggioranza degli aventi diritto;
- c. le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti.

2. Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

3. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

4. I membri degli organismi deliberativi (Consiglio di Istituto e Consiglio per gli affari economici) partecipano personalmente e non per delega.

Il Consiglio di Istituto

Art. 12 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'ISSR. La sua composizione è quella prevista dallo *Statuto* (art. 15).

- a. Ai lavori del Consiglio di Istituto possono essere presenti, su invito del direttore dell'ISSR, i Direttori degli Uffici Scuola delle Diocesi che hanno studenti iscritti all'ISSR, senza diritto di voto.
- b. Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.
- c. Il Consiglio di Istituto è convocato dal direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Art. 13 – I compiti del Consiglio di Istituto sono stabiliti dall'art. 18 dello *Statuto* e dal presente *Regolamento*.

III. DOCENTI

Art. 14 – I docenti dell'ISSR si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, assistenti o invitati).

1. L'Istituto riconosce come Docenti stabili coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuto*, art. 23). In particolare, spetta ai Docenti stabili:

- a. attendere all'attività didattica frontale ossia all'insegnamento per almeno 12 ECTS annuali;
- b. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
- c. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
- d. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
- e. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
- f. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
- g. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto.

2. I Docenti stabili dell'Istituto possono tenere corsi di insegnamento presso la sede della Facoltà o sedi di altri Istituti con il permesso del Direttore.

3. Ogni Docente stabile avrà cura di presentare al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

4. I Docenti stabili possono avvalersi di assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Direttore.

Art. 15 – Spetta al Gran Cancelliere nominare i docenti stabili dell'ISSR, e conferire o revocare loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

Art. 16 – La procedura di cooptazione per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e ISSR, nel modo seguente:

- a. Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato, chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il *dossier* di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi).
- b. Il direttore dell'ISSR presenta il candidato alla commissione della Facoltà costituita:
 - dal preside, che la presiede
 - dal direttore dell'ISSR

- da almeno tre docenti stabili della Facoltà.
 - La commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità.
- c. La Segreteria dell'ISSR invia ai censori la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro sessanta (60) giorni in maniera riservata al direttore dell'ISSR. I censori devono rimanere conosciuti solo dal direttore e dalla commissione.
- d. La commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

Art. 17 – Spetta al Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto stabilire il numero fisso di posti a docenti stabili ordinari dell'ISSR in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque (5), riguarderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque (5) anni.

Art. 18 – I docenti stabili straordinari possono divenire docenti stabili ordinari, dopo almeno tre (3) anni di insegnamento facendo richiesta scritta al direttore dell'ISSR il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 19 – Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Moderatore nomina i docenti non stabili (incaricati e invitati), su presentazione del direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, e concede loro la *missio canonica* o la *venia docendi*, a norma dell'art. 10b dello *Statuto*.

Art. 20 – Su proposta del Consiglio di Istituto, il Moderatore può, a norma dell'art. 28 dello *Statuto*, incaricare (conferendo la *missio canonica* o la *venia docendi*) *ad quinquennium* un docente non stabile, che abbia già insegnato per tre (3) anni consecutivamente.

Art. 21 – Il direttore, su proposta di un docente stabile e con l'approvazione del Consiglio di Istituto, può nominare i docenti assistenti a norma dell'art. 31 dello *Statuto*.

Art. 22 – Qualunque modifica alla programmazione delle lezioni va concordata preventivamente con il direttore. Il docente può invitare alla propria lezione un “esperto” su qualche tematica specifica, d’intesa con il direttore, che può anche approvare un eventuale rimborso spese.

Art. 23 – Per quanto riguarda le funzioni delle varie categorie dei docenti, la durata del loro servizio e la sospensione e cessazione dall’ufficio di docenza, ci si attiene a quanto stabilito dagli artt. 20-38 dello *Statuto*.

Art. 24 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell’ISSR, compongono il Collegio dei Docenti, che viene convocato e presieduto dal direttore almeno due volte all’anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Partecipa alle riunioni il Segretario con compiti di attuario. Tutti i docenti dell’ISSR fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 25 – Il Collegio dei Docenti elegge due docenti, tra quelli non stabili, rappresentanti in Consiglio d’Istituto. L’elezione avviene a scrutinio segreto esprimendo due preferenze. Nelle prime due votazioni si richiede la maggioranza assoluta dei votanti. Dalla terza votazione si procede al ballottaggio. In caso di parità, risulta eletto il più anziano di età. Se il docente rappresentante decade dalla sua funzione, viene sostituito, fino a conclusione del mandato, dal primo dei non eletti.

Art. 26 – Per le sessioni degli Esami di Grado, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico, i docenti che hanno seguito lavori di tesi devono presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell’elaborato da parte dei candidati. Ugualmente coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal tesario per la seconda prova dell’esame di Laurea, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 27 – La direzione dell’ISSR è coadiuvata dal Segretario, dall’Economo, dal Bibliotecario e dal personale ausiliario i cui compiti sono stabiliti dallo *Statuto* (artt. 49-59).

V. STUDENTI

Art. 28 – Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 29 – Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Laurea in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso della *Laurea in Scienze Religiose*.

Art. 30 – Sono iscritti come studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

- a. Per essere iscritto come studente straordinario lo studente deve dimostrare di aver l'idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Il *curriculum* di detto studente può essere valutato ai fini del passaggio a studente ordinario solo qualora, *in itinere*, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 29 del presente *Regolamento*. Gli studenti straordinari che non possono accedere al titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".
- b. Possono accedere come studenti straordinari al corso di *Laurea Magistrale* gli studenti del triennio purché conseguano il titolo entro la sessione di esami estiva successiva.

Art. 31 – Sono iscritti come studenti uditori coloro che hanno ottenuto dal direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti uditori è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a non più di 30 ECTS, sostenendone eventualmente i relativi esami. L'iscrizione può avvenire all'inizio dei corsi che si intendono frequentare. Lo studente uditore viene immatricolato, non riceve il libretto accademico, può partecipare all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, ma non può essere eletto.

Art. 32 – Sono iscritti come studenti ospiti coloro che sono già iscritti nella sede della Facoltà Teologica del Triveneto o in altri Istituti collegati alla medesima e frequentano alcuni corsi sostenendone i relativi esami. Essi sono tenuti a presentare richiesta per l'iscrizione ai corsi con il *nulla osta* del direttore del loro ciclo di studi. Gli studenti ospiti non versano alcuna quota di frequenza né di segreteria.

Art. 33 – Ogni anno, gli studenti eleggono i propri rappresentanti di classe, con il compito di proporre al direttore problemi ed esigenze. Il direttore può convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'ISSR.

Art. 34 – Ogni anno, l'assemblea degli studenti elegge tra i rappresentanti designati i due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il Triennio e uno per il Biennio. Uno dei rappresentanti è candidato al Consiglio di Facoltà.

Art. 35 – Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono venire concordate con il direttore.

VI. ISCRIZIONI

Art. 36 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il direttore e devono presentare in Segreteria:

- a. domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b. quattro foto formato tessera, firmate sul retro;
- c. fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;
- d. permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non appartenente all'Unione Europea;
- e. diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale) con il quale si chiede di essere ammessi all'ISSR;
- f. lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o, in casi particolari, di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità di frequentare l'ISSR; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;

Art. 37 – Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a. la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese

d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;

- b. il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c. la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d. la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e. per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
- f. Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 38 – Le domande di iscrizione devono essere presentate presso la Sede dell'ISSR durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel calendario accademico. Dopo tale termine, altre domande di iscrizione possono essere accettate con il consenso previo del direttore.

Art. 39 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per i diritti amministrativi.

Art. 40 – Per conseguire il titolo di *Laurea* e di *Laurea Magistrale* è necessario essere iscritti come *studenti ordinari* rispettivamente almeno per un anno.

Art. 41 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come *studente uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Art. 42 – Lo *studente fuori corso* versa la quota stabilita di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi che gli mancano per completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

Art. 43 – L'iscrizione al primo anno della *Laurea magistrale*, senza aver conseguito il titolo precedente di *Laurea*, può avvenire come studente straordinario.

Art. 44 – L'esame finale di *Laurea*, per gli studenti straordinari del primo anno della *Laurea magistrale*, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell'anno di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico. In tal caso vengono iscritti come studenti fuori corso.

Art. 45 – La quota di iscrizione (ordinari, straordinari, uditori) dà diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi e a sostenere l'esame di grado fino alla ses-

sione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti. Dopo tale termine lo studente dovrà necessariamente iscriversi come *studente fuori corso*, corrispondendo i relativi diritti amministrativi.

VII. DIRITTI AMMINISTRATIVI

Art. 46 – All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dall'ISSR. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dall'ISSR.

Art. 47 – Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'ISSR.

Art. 48 – Gli studenti che si ritirano entro il 15 novembre possono riavere l'importo versato, ad eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 49 – Gli studenti uditori versano una quota di iscrizione fissata di anno in anno più una quota per ogni corso che intendono frequentare.

Art. 50 – Gli studenti *ospiti* sono esentati dai diritti amministrativi di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, analogamente agli studenti uditori.

Art. 51 – Gli studenti *fuori-corso* versano la quota prevista di anno in anno dall'ISSR in un'unica soluzione.

Art. 52 – Gli studenti *fuori-corso* del triennio, iscritti come straordinari al biennio successivo, corrispondono unicamente i diritti amministrativi legati al ciclo superiore.

Art. 53 – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* corrispondono i diritti amministrativi in un'unica soluzione o con la rateizzazione indicata dall'ISSR. Gli studenti uditori e ospiti versano il corrispettivo in un'unica soluzione.

Art. 54 – Gli studenti fuori corso sono tenuti ad iscriversi versando la quota prevista entro il termine stabilito di inizio semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi; entro il 31 gennaio se non devono frequentare corsi.

VIII. FREQUENZA AI CORSI

Art. 55 – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria.

- a. Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso.
- b. Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.
- c. Anche la frequenza ai corsi seminariali deve essere continuativa e non inferiore ai due terzi. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro la fine della prima sessione di esami successiva al termine del corso frequentato. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione.

Art. 56 – La presenza alle lezioni viene certificata mediante la firma personale che lo studente pone su appositi moduli alla fine delle lezioni o con sistema di rilevamento elettronico, mediante convalida con il proprio badge personale. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto.

Art. 57 – La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Allo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risulta assente senza giusta causa, vengono annullate le ore di frequenza dell'intero corso in cui è stata rilevata l'infrazione e lo studente non viene ammesso all'esame. In caso di reiterazione, viene deferito al Consiglio di Istituto per l'assunzione di opportune misure disciplinari.

Art. 58 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che sono costretti da seri motivi ad entrare e uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione.

Art. 59 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via del tutto eccezionale e per motivi gravi solo dal direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In tal caso, la mancata frequenza verrà comunque integrata con l'assegnazione da parte del docente di materiale supplementare per lo studio personalizzato.

IX. OMOLOGAZIONI

Art. 60 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di crediti, programmi e idoneità dei docenti.

Art. 61 – Gli studenti in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* che si iscrivono alla *Laurea Magistrale*, possono avere omologati gli esami già sostenuti nel precedente ordinamento, secondo un numero massimo di 30 ECTS.

Art. 62 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale sia specificato il titolo del corso, i crediti, la valutazione e la data di esame.

Art. 63 – Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del direttore.

Art. 64 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale. Invece, i voti degli esami sostenuti presso la Sede della Facoltà, gli ITA e gli ISSR della Facoltà, vengono trascritti in Segreteria (non nel libretto) e computati nella media finale.

Art. 65 – Se il numero dei crediti omologati equivale o è superiore a 45 ECTS, si dà la possibilità di iscriversi agli anni successivi, fatte salve le necessarie integrazioni.

Art. 66 – Lo studente che ha ottenuto omologazioni può fare domanda al direttore di essere ammesso alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui è iscritto.

Art. 67 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Laurea* o di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi interni all'ISSR pari ad almeno a 35 ECTS.

Art. 68 – Le richieste di omologazione vanno presentate entro e non oltre il termine delle iscrizioni al nuovo Anno accademico, secondo quanto pubblicato sul calendario accademico. Dopo tale termine è consentito

richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

XI. ESAMI

Art. 69 – Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- a. la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- b. la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- c. la sessione autunnale, durante il mese di settembre.

Art. 70 – Sono previste due sessioni *straordinarie* di esami, fissate di anno in anno nel calendario accademico.

Art. 71 – Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte, per ciascun corso impartito.

Art. 72 – Il docente indica il numero massimo di studenti che esamina in una giornata ed eventualmente si rende disponibile a esaminare i rimanenti il giorno successivo.

Art. 73 – Nelle due sessioni *straordinarie* è possibile sostenere gli esami soltanto di quei corsi che sono terminati nel semestre immediatamente precedente la sessione stessa e di quelli fondamentali considerati propedeutici. Nel caso gli iscritti siano meno di tre l'appello può venire annullato o spostato in altra data.

Art. 74 – Per le sessioni *straordinarie* ogni docente indica soltanto una data di esame.

Art. 75 – A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello studente e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta il titolo della disciplina, il codice del corso, i crediti relativi (ECTS), il voto, la data e la firma. Nel caso di studenti uditori che non hanno il libretto, il docente annota solo i dati sul verbale.

Art. 76 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 77 – L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 78 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- a. essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
- b. aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Art. 79 – La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro il termine previsto dal calendario accademico.

Art. 80 – Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno tre giorni lavorativi prima dell'esame. La Segreteria si riserva di accettare la richiesta dopo aver verificato il numero degli studenti già iscritti e la disponibilità del docente.

Art. 81 – Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, si perde il diritto di sostenerlo nella successiva sessione.

Art. 82 – Gli esami di: *Storia della filosofia – Introduzione generale alla Sacra Scrittura – Teologia fondamentale – Morale fondamentale* devono essere sostenuti con esito positivo, prima di poter affrontare quelli successivi delle medesime discipline.

Art. 83 – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta e/o mista secondo la modalità che il docente è tenuto ad indicare all'inizio del corso (durante la prima lezione).

Art. 84 – Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

1-17	non approvato
18-19	sufficiente
20-22	discreto
23-25	buono
26-28	molto buono
29-30	(e lode): ottimo

Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 85 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "non approvato".

Art. 86 – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, che si sono ritirati dall'esame o che hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a

partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 87 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 88 – Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 89 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'ISSR sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente eventualmente subentrato nel corso.

Art. 90 – Gli studenti che entro il terzo anno accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Laurea in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

Art. 91 – Gli studenti che entro il secondo anno accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

Art. 92 – Previa iscrizione annuale, gli studenti fuori corso del primo o del secondo ciclo, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo i cinque anni, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 93 – Se uno studente non assolve i diritti amministrativi per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal direttore.

Art. 94 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti straordinari (non in possesso del titolo necessario per essere ammessi al conseguimento dei titoli in *Scienze Religiose*) possono richiedere un "Attestato di Cultura Religiosa".

Art. 95 – Gli studenti uditori possono richiedere un “Attestato di frequenza” ai corsi e degli esami sostenuti.

XII. INDIRIZZI

Art. 96 – Nel piano generale degli studi sono previsti tre indirizzi di specializzazione:

- a. *indirizzo pedagogico-didattico;*
- b. *indirizzo pastorale-catechetico-liturgico;*
- c. *indirizzo antropologico-culturale.*

Art. 97 – La scelta dell’indirizzo viene fatta con l’iscrizione al biennio di specializzazione.

Art. 98 – Per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* si richiede la frequenza di tutti i corsi caratterizzanti uno dei tre indirizzi e il superamento dei rispettivi esami.

XIII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 99 – Il piano degli studi del biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione: corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio.

Art. 100 – I corsi seminariali hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell’indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura finale della tesi. Per i corsi seminariali è richiesta la stessa frequenza prevista per gli altri corsi. La valutazione finale terrà conto della qualità dell’elaborato, della forma della sua presentazione orale e della partecipazione attiva agli incontri del seminario stesso.

Art. 101 – I corsi opzionali e complementari consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali.

Art. 102 – I laboratori consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall’apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 103 – Il tirocinio consiste in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale) coordinate e valutate da un *tutor* dell’ISSR e da un referente dell’ambito scelto.

Art. 104 – Per i corsi opzionali, i laboratori e il tirocinio è richiesta la stessa frequenza prevista per gli altri corsi. Anche per essi si richiede una valutazione finale elaborata sulla base di parametri oggettivi definiti dai docenti responsabili o dal direttore.

Art. 105 – Il tirocinio è regolamentato dalle disposizioni emanate dalle competenti autorità e viene svolto sotto la responsabilità dell'ISSR in collaborazione con l'Ufficio Scuola IRC o con gli uffici pastorali diocesani a seconda della natura del tirocinio e in relazione alla diocesi di appartenenza dello studente.

PARTE SECONDA – NORME PER IL CONFERIMENTO DEI TITOLI

I. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE*

Art. 106 – Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi.

Art. 107 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Laurea* sono:

- a. aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna oltre la propria;
- c. aver composto un elaborato scritto;
- d. aver superato con esito positivo l'esame finale.

Allo studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'ISSR.

A. *L'elaborato scritto*

Art. 108 – L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.

Art. 109 – Lo studente sceglie un relatore per l'elaborato scritto tra i docenti dell'ISSR. Il docente può liberamente accettare o rifiutare l'incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

Art. 110 – Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato,

corredata da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente scelto e dal direttore.

Art. 111 – L’elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle quaranta cartelle e non superiore alle sessanta, redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche fornite dalla Segreteria.

Art. 112 – L’elaborato va consegnato in duplice copia cartacea e in copia digitale almeno un mese prima dell’esame finale: le due copie cartacee sono una per il docente che ha diretto la preparazione; l’altra, con copertina rigida, per la Segreteria.

Art. 113 – La valutazione positiva dell’elaborato dà diritto allo studente di accedere all’esame finale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

Art. 114 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

B. L’esame finale

Art. 115 – L’esame finale per il conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* si tiene in quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

Art. 116 – L’esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti ad una commissione composta da tre docenti dell’ISSR: il docente che ha seguito l’elaborato scritto, un altro docente, un presidente.

Art. 117 – Durante l’esame finale al candidato verrà richiesta la presentazione del lavoro scritto (15 minuti) sul quale interverrà il docente relatore con domande miranti ad approfondire alcuni aspetti dell’elaborato e dell’area tematica in cui esso si colloca (15 minuti). Seguirà il colloquio con il II commissario riguardante la tesi di sua competenza (20 minuti).

Art. 118 – L’iscrizione all’esame finale avviene presentando in Segreteria:

- a. l’apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- b. il *nulla osta* della Biblioteca;
- c. due copie cartacee e una digitale dell’elaborato scritto;
- d. la dichiarazione di originalità dell’elaborato;
- e. il libretto accademico;
- f. l’attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 119 – Il giorno in cui si svolge l'esame finale viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La composizione della commissione e l'ordine di appello vengono comunicati tre giorni prima dell'esame.

Art. 120 – Al termine dell'esame la commissione esprime la valutazione del colloquio in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto. La votazione complessiva finale è espressa in centodecimi.

II. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE*

Art. 121 – Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

Art. 122 – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- a. aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne oltre la propria;
- c. aver composto un elaborato scritto;
- d. aver superato con esito positivo l'esame finale (pubblica discussione della tesi).

Allo studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'ISSR.

A. *La tesi scritta*

Art. 123 – Per accedere all'esame di *Laurea Magistrale* è richiesta la preparazione di una tesi scritta a carattere interdisciplinare che attesti la competenza maturata nel corso degli studi.

Art. 124 – La tesi scritta deve essere inedita, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di Laurea o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili.

Art. 125 – Lo studente sceglie un relatore per la tesi tra i docenti dell'ISSR. Il docente può liberamente accettare o rifiutare l'incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

Art. 126 – Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento che intende affrontare, corredato da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente scelto. Il direttore designa il docente correlatore che analizza lo schema. Lo

studente è tenuto a consultare il correlatore prima di iniziare la stesura della tesi. Le eventuali osservazioni e consigli del correlatore saranno trasmessi alla Segreteria per iscritto entro quindici giorni dalla consegna dello schema e la Segreteria provvederà a inoltrare il materiale al relatore e allo Studente. Lo schema munito delle firme del correlatore e del direttore è definitivamente approvato.

Art. 127 – La tesi consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle sessanta cartelle, redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche fornite dalla Segreteria.

Art. 128 – La tesi scritta va consegnata in Segreteria in triplice copia cartacea e in copia digitale almeno un mese prima dell'esame finale: una per il docente che ne ha diretto la preparazione; una per il docente correlatore; l'altra, con copertina rigida, per la Segreteria.

Art. 129 – La valutazione positiva della tesi scritta comunicata dai docenti almeno otto giorni prima dell'esame, dà diritto allo studente di accedere all'esame orale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore e del correlatore.

Art. 130 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

B. *Discussione di tesi*

Art. 131 – La discussione del lavoro scritto è pubblica e avviene alla presenza di una commissione composta dal relatore, dal correlatore e dal presidente. Il candidato ha 30 minuti di tempo per illustrare i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato e poi risponde alle domande della commissione (20 minuti il relatore e 10 minuti il correlatore) inerenti alle aree interessate dalla tesi, individuate al momento della presentazione dello schema della ricerca.

Art. 132 – L'iscrizione alla discussione finale avviene presentando in Segreteria:

- a. l'apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- b. il *nulla osta* della Biblioteca;
- c. tre copie cartacee e una digitale dell'elaborato scritto;
- d. la dichiarazione di originalità dell'elaborato;

e. il libretto accademico;

f. l'attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 133 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Art. 134 – Al termine dell'esame la commissione esprime la valutazione della difesa in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del biennio e con le valutazioni della tesi formulate dal relatore e dal correlatore. La votazione complessiva finale è espressa in centodecimi.

Art. 135 – La discussione della tesi avviene in una delle quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

III. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO DI ORDINAMENTO DI STUDI

Art. 136 – Spetta al direttore, in ottemperanza alle direttive offerte dalla Facoltà, esaminare la posizione degli studenti che richiedono il passaggio dai titoli del vecchio ordinamento (*Diploma* e *Magistero in Scienze Religiose*) a quelli del nuovo ordinamento (*Laurea* e *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*) e autorizzare eventualmente tale passaggio, determinandone le condizioni.

Art. 137 – Il passaggio dai titoli del vecchio ordinamento ai titoli del nuovo ordinamento, in ogni caso, richiede che lo studente sia in possesso di un diploma di scuola superiore che dia accesso agli studi universitari.

Art. 138 – Lo studente che, essendo in possesso del *Diploma in Scienze Religiose* conseguito presso questo ISSR secondo il vecchio ordinamento, intende ottenere la *Laurea in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), dovrà integrare il percorso compiuto attraverso il conseguimento di 25 ECTS, dei quali 15 ECTS con corsi/seminari/laboratori e 10 ECTS per la tesi (diversa da quella presentata a suo tempo per il Diploma) e l'esame finale. A tal fine, verrà predisposto un Piano di Studi, che dev'essere approvato dal direttore, e l'interessato verrà iscritto come studente ordinario fuori corso nel triennio. Per chi proviene da altro Istituto, il direttore valuterà l'equivalenza del *curriculum* svolto e determinerà il numero di ECTS da integrare, comunque non inferiore a 25 ECTS.

Art. 139 – Lo studente che, essendo in possesso del *Magistero in Scienze Religiose* conseguito presso questo ISSR secondo il vecchio ordinamento, intende ottenere la *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*, si vedrà accreditati 30 ECTS e dovrà ottenere altri 90 ECTS, dei quali 76 ECTS con dei

corsi/seminari/laboratori attivati nel biennio di specializzazione e 14 ECTS con la tesi e l'esame finale. A tal fine, verrà predisposto un Piano di Studi, che dev'essere approvato dal direttore, e l'interessato verrà iscritto come studente ordinario al primo anno del biennio. Per chi proviene da altro Istituto, il direttore valuterà l'equivalenza del *curriculum* svolto e determinerà il numero di ECTS da integrare, comunque non inferiore a 90 ECTS.

IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 140 – Il superamento delle prove finali per il conseguimento della *Laurea* e della *Laurea Magistrale* dà diritto al titolo accademico rispettivamente di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 141 – La valutazione viene espressa in centodecimi facendo media:

a. per la Laurea:

- dei voti degli esami (influyente per il 70%);
- della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 10%);
- della valutazione dell'esame comprensivo orale (influyente per il 20%);

b. per la Laurea Magistrale:

- dei voti degli esami (influyente per il 60%);
- della valutazione della tesi (influyente per il 30%);
- della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

Art. 142 – Nel calcolo delle valutazioni la "lode" ha valore puramente onorifico e non viene computata nella media.

Art. 143 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 144 – La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto nel caso contrario.

Art. 145 – I titoli accademici di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 146 – I titoli accademici vengono conferiti dietro presentazione della dichiarazione di originalità che accompagna l'elaborato scritto di *Laurea* e la tesi di *Laurea Magistrale*. Con essa lo studente dichiara di essere l'autore dell'intero testo e che né *in toto*, né in parte è stato utilizzato per il

conseguimento di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili, presso altre università, facoltà o istituti universitari.

Art. 147 – In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo studente incorre nelle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto, che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

Art. 148 – Ulteriori disposizioni relative ad aspetti non compresi nel presente *Regolamento* possono essere stabilite, in termini provvisori e in ragione d'urgenza, dalla Direzione che ne affiderà l'approvazione al successivo Consiglio di Istituto. Lo stesso Consiglio potrà approvare particolari regolamentazioni inerenti a questioni procedurali che rendano necessario dettagliare quanto previsto nello Statuto e nel presente *Regolamento*.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 29 marzo 2019, dal Consiglio di Facoltà in data 4 aprile 2019 e dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 14 maggio 2019.

Piano di studio

per la Laurea in Scienze Religiose (3 anni)

Materie	ECTS	Corso
Sacra Scrittura: Introduzione generale	6	I
Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti	7	I
Sacra Scrittura NT 2: letteratura paolina	7	II
Sacra Scrittura NT 3: letteratura giovannea	7	III
Sacra Scrittura AT 1: Libri storici	6	I
Sacra Scrittura AT 2: Profeti	6	III
Sacra Scrittura AT 3: Salmi e Sapienziali	6	II
Storia della filosofia antica e medioevale	3	I
Storia della filosofia moderna e contemporanea	6	I
Filosofia sistematica: etica	3	I
Filosofia sistematica: antropologia	5	II
Filosofia della conoscenza e ontologia	7	III
Morale fondamentale	8	I
Morale della vita fisica e bioetica	6	II
Morale sessuale e familiare	6	III
Storia della Chiesa antica	3	I
Storia della Chiesa medioevale e moderna 1	3	II
Storia della Chiesa moderna 2 e contemporanea	5	III
Teologia: introduzione e fondamentale	8	I
Teologia Dogmatica 1: il Mistero di Dio	7	III
Teologia Dogmatica 2: cristologia	7	II
Teologia Dogmatica 3: antropologia e grazia	7	II
Teologia Dogmatica 4: ecclesiologia e mariologia	7	III
Seminario teologico interdisciplinare*	3	II
Patrologia	6	II
Diritto Canonico	7	III
Liturgia	5	III
Metodologia teologica	2	I
Didattica e metodologia 1: parte generale	3	II
Pedagogia generale	3	III
Tesi ed esame di Laurea	10	
Crediti complementari**	5	
TOTALI	180	

* Seminario che si tiene solo per gli studenti del II corso.

** Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna.

Piano di studio della specializzazione per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose (2 anni)

Materie	ECTS	Corso
Teologia pastorale	6	I
Ecumenismo	3	II
Seminario biblico	5	I
Filosofia della religione e ateismo	3	II
Religioni nel Mondo 1: Ebraismo e Islamismo	7	I
Religioni nel Mondo 2: Buddismo e Induismo	5	II
Morale sociale e Dottrina sociale della Chiesa	6	I
Storia delle Chiese locali	3	II
Archeologia cristiana	3	II
Arte e iconografia cristiana	5	II
Teologia Dogmatica 5: Sacramenti	6	II
Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	6	I
Seminario teologico	5	II
Sociologia	3	I
Psicologia generale	5	I
Psicologia dello sviluppo	5	I
Psicologia dell'esperienza religiosa	3	I
Dinamiche della comunicazione	6	II
Linguaggio multimediale	3	II
Corsi di indirizzo*	18	I e II
Tesi di Laurea Magistrale	10	
Esame di Laurea Magistrale	4	
TOTALI	120	

* Vedi nel dettaglio alla pagina seguente.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne.

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Materie	ECTS	Corso
Laboratorio teologico-pastorale	6	I
Catechetica generale	3	II
L'iniziazione cristiana: teologia e problemi attuali	3	II
Crediti complementari**	6	

Indirizzo pedagogico-didattico

Materie	ECTS	Corso
Teoria della scuola e legislazione scolastica	3	I
Didattica e metodologia 2: IRC	3	II
Tirocinio	12	II

Indirizzo antropologico-culturale

Materie	ECTS	Corso
Introduzione all'antropologia culturale	3	I
Cristianesimo, filosofia e dialogo interculturale	3	II
Seminario socio-politico	3	II
Seminario filosofico-teologico	3	II
Crediti complementari**	6	

- ** Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi vari previamente concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura.

**Informazioni
riguardanti l'anno accademico 2020/2021**

CALENDARIO

GIUGNO 2020

1	L	
2	M	FESTA DELLA REPUBBLICA
3	M	
4	G	
5	V	
6	S	
7	D	SANTISSIMA TRINITÀ
8	L	· Termine iscrizione all'esame finale del 8 luglio.
9	M	
10	M	
11	G	
12	V	
13	S	
14	D	CORPUS DOMINI
15	L	· Inizio esami – Sessione estiva.
16	M	<i>Esami</i>
17	M	<i>Esami</i>
18	G	<i>Esami</i>
19	V	<i>Esami</i>
20	S	
21	D	XII DEL TEMPO ORDINARIO
22	L	· Inizio iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
23	M	<i>Esami</i>
24	M	<i>Esami</i>
25	G	<i>Esami</i>
26	V	<i>Esami</i>
27	S	
28	D	XIII DEL TEMPO ORDINARIO
29	L	<i>Esami</i>
30	M	<i>Esami</i>

LUGLIO 2020

1	M	<i>Esami</i>
2	G	<i>Esami</i>
3	V	<i>Esami</i> · Termine iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
4	S	
5	D	XIV DEL TEMPO ORDINARIO
6	L	<i>Esami</i>
7	M	<i>Esami</i>
8	M	<i>Esami</i> Titoli in Scienze Religiose
9	G	<i>Esami</i>
10	V	<i>Esami</i> · Fine degli esami - Sessione estiva
11	S	
12	D	XV DEL TEMPO ORDINARIO
13	L	
14	M	
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	XVI DEL TEMPO ORDINARIO
20	L	· La Segreteria chiude al pubblico fino al 31 agosto 2020
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	XVII DEL TEMPO ORDINARIO
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	
31	V	

CALENDARIO

AGOSTO 2020

1	S	
2	D	XVIII DEL TEMPO ORDINARIO
3	L	
4	M	
5	M	
6	G	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
7	V	
8	S	
9	D	XIX DEL TEMPO ORDINARIO
10	L	
11	M	
12	M	
13	G	
14	V	
15	S	ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA
16	D	XX DEL TEMPO ORDINARIO
17	L	
18	M	
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	
23	D	XXI DEL TEMPO ORDINARIO
24	L	
25	M	
26	M	
27	G	
28	V	
29	S	
30	D	
31	L	XXII DEL TEMPO ORDINARIO

SETTEMBRE 2020

1	M	· La Segreteria riapre al pubblico. · Inizio esami–Sessione autunnale. · Apertura iscrizioni al nuovo Anno Accademico 2020 - 2021 e richieste di omologazione degli esami.
2	M	<i>Esami</i>
3	G	<i>Esami</i>
4	V	<i>Esami</i>
5	S	
6	D	XXIII DEL TEMPO ORDINARIO
7	L	<i>Esami</i>
8	M	<i>Esami</i>
9	M	<i>Esami</i>
10	G	<i>Esami</i>
11	V	<i>Esami</i>
12	S	
13	D	XXIV DEL TEMPO ORDINARIO
14	L	<i>Esami</i>
15	M	<i>Esami</i>
16	M	<i>Esami</i>
17	G	<i>Esami</i>
18	V	<i>Esami</i> · Termine esami - Sessione autunnale
19	S	
20	D	XXV DEL TEMPO ORDINARIO
21	L	
22	M	
23	M	
24	G	
25	V	
26	S	
27	D	XXVI DEL TEMPO ORDINARIO
28	L	
29	M	
30	M	· Termine iscrizione all'esame finale del 30 ottobre. · Termine iscrizioni al nuovo anno accademico 2020 - 2021 e richieste di omologazione degli esami.

CALENDARIO

OTTOBRE 2020

1	G	
2	V	
3	S	
4	D	XXVII DEL TEMPO ORDINARIO
5	L	Lezione · Inizio delle lezioni – I semestre
6	M	Lezione
7	M	Lezione
8	G	
9	V	Lezione
10	S	
11	D	XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
12	L	Lezione · Inizio iscrizione esami - Sessione straordinaria
13	M	Lezione
14	M	Lezione
15	G	
16	V	Lezione · Termine iscrizioni esami - Sessione straordinaria
17	S	
18	D	XXIX DEL TEMPO ORDINARIO
19	L	Lezione
20	M	Lezione
21	M	Lezione
22	G	
23	V	Lezione
24	S	
25	D	XXX DEL TEMPO ORDINARIO
26	L	Lezione
27	M	Lezione
28	M	Lezione
29	G	
30	V	Lezione Titoli in Scienze Religiose
31	S	

NOVEMBRE 2020

1	D	TUTTI I SANTI
2	L	COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI
3	M	Lezione
4	M	Lezione
5	G	· Sessione straordinaria di esami
6	V	Lezione
7	S	
8	D	XXXII DEL TEMPO ORDINARIO
9	L	Lezione
10	M	Lezione
11	M	Lezione
12	G	
13	V	Lezione
14	S	
15	D	XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO
16	L	Lezione
17	M	Lezione
18	M	Lezione
19	G	
20	V	Lezione
21	S	
22	D	CRISTO RE DELL'UNIVERSO
23	L	Lezione ore 15.30 Collegio Docenti
24	M	Lezione
25	M	Lezione
26	G	
27	V	Lezione
28	S	
29	D	I DI AVVENTO
30	L	Lezione

30 novembre 2020

Scadenza versamento tasse scolastiche (I rata)

CALENDARIO

DICEMBRE 2020

1	M	Lezione	
2	M	Lezione	
3	G		
4	V	Lezione	
5	S		
6	D		II DI AVVENTO
7	L	Lezione	
8	M		IMMACOLATA CONCEZIONE
9	M	Lezione	
10	G		
11	V	Lezione	
12	S		
13	D		III DI AVVENTO
14	L	Lezione	· Inizio iscrizioni esami – Sessione invernale
15	M	Lezione	
16	M	Lezione	
17	G		
18	V	Lezione	<i>Incontro con Direttore – S. Messa con il Moderatore</i>
19	S		
20	D		IV DI AVVENTO
21	L	Lezione	
22	M	Lezione	
23	M		· Inizio delle vacanze natalizie · La segreteria chiude al pubblico fino al 8 gennaio 2021
24	G		
25	V		NATALE DEL SIGNORE
26	S		SANTO STEFANO
27	D		SANTA FAMIGLIA
28	L		
29	M		
30	M		
31	G		

GENNAIO 2021

1	V		B.V. MARIA MADRE DI DIO
2	S		
3	D		II DOPO NATALE
4	L		
5	M		
6	M		EPIFANIA DEL SIGNORE
7	G		
8	V		
9	S		
10	D		BATTESIMO DEL SIGNORE
11	L	Lezione	· La segreteria riapre al pubblico · Riprendono le lezioni · Termine iscrizioni esami – Sessione invernale
12	M	Lezione	
13	M	Lezione	
14	G		
15	V	Lezione	
16	S		
17	D		II DEL TEMPO ORDINARIO
18	L	Lezione	
19	M	Lezione	
20	M	Lezione	
21	G		
22	V	Lezione	· Termine delle lezioni - I semestre
23	S		
24	D		III DEL TEMPO ORDINARIO
25	L		
26	M		
27	M		
28	G		
29	V		
30	S		
31	D		IV DEL TEMPO ORDINARIO

31 gennaio 2021
Scadenza iscrizione studenti fuori corso
e studenti II semestre

CALENDARIO

FEBBRAIO 2021

1	L	<i>Esami</i>	·Inizio degli esami – Sessione invernale
2	M	<i>Esami</i>	
3	M	<i>Esami</i>	
4	G	<i>Esami</i>	
5	V	<i>Esami</i>	
6	S		
7	D		V DEL TEMPO ORDINARIO
8	L	<i>Esami</i>	
9	M	<i>Esami</i>	
10	M	<i>Esami</i>	
11	G	<i>Esami</i>	
12	V	<i>Esami</i>	
13	S		
14	D		VI DEL TEMPO ORDINARIO
15	L	<i>Esami</i>	
16	M	<i>Esami</i>	
17	M		LE SACRE CENERI
18	G	<i>Esami</i>	
19	V	<i>Esami</i>	·Fine degli esami – Sessione invernale
20	S		
21	D		I DI QUARESIMA
22	L	<i>Lezione</i>	·Inizio delle lezioni - II semestre
23	M	<i>Lezione</i>	
24	M	<i>Lezione</i>	
25	G		
26	V	<i>Lezione</i>	·Termine per l'iscrizione all'esame finale del 26 marzo
27	S		
28	D		II DI QUARESIMA

MARZO 2021

1	L	<i>Lezione</i>	
2	M	<i>Lezione</i>	
3	M	<i>Lezione</i>	
4	G		
5	V	<i>Lezione</i>	
6	S		
7	D		III DI QUARESIMA
8	L	<i>Lezione</i>	
9	M	<i>Lezione</i>	
10	M	<i>Lezione</i>	
11	G		
12	V	<i>Lezione</i>	<i>ore 15.30 Collegio Docenti</i>
13	S		
14	D		IV DI QUARESIMA
15	L	<i>Lezione</i>	·Inizio iscrizioni agli esami - Sessione straordinaria
16	M	<i>Lezione</i>	
17	M	<i>Lezione</i>	
18	G		
19	V	<i>Lezione</i>	·Termine iscrizioni agli esami - Sessione straordinaria
20	S		
21	D		V DI QUARESIMA
22	L	<i>Lezione</i>	
23	M	<i>Lezione</i>	
24	M	<i>Lezione</i>	
25	G		
26	V	<i>Lezione</i>	Titoli in Scienze Religiose
27	S		
28	D		LE PALME
29	L		·La segreteria chiude al pubblico fino all'11 aprile
30	M		
31	M		

31 marzo 2021

Scadenza versamento tasse scolastiche (II rata)

CALENDARIO

APRILE 2021

1	G	
2	V	
3	S	
4	D	PASQUA DI RESURREZIONE
5	L	DELL'ANGELO
6	M	·La segreteria riapre al pubblico
7	M	<i>Esami</i> ·Sessione straordinaria di esami
8	G	<i>Esami</i>
9	V	<i>Esami</i>
10	S	
11	D	II DI PASQUA
12	L	<i>Lezione</i>
13	M	<i>Lezione</i>
14	M	<i>Lezione</i>
15	G	
16	V	<i>Lezione</i>
17	S	
18	D	III DI PASQUA
19	L	<i>Lezione</i>
20	M	<i>Lezione</i>
21	M	<i>Lezione</i>
22	G	
23	V	<i>Lezione</i>
24	S	
25	D	IV DI PASQUA FESTA DELLA LIBERAZIONE
26	L	<i>Lezione</i>
27	M	<i>Lezione</i>
28	M	<i>Lezione</i>
29	G	
30	V	<i>Lezione</i>

MAGGIO 2021

1	S	SAN GIUSEPPE LAVORATORE
2	D	V DI PASQUA
3	L	<i>Lezione</i>
4	M	<i>Lezione</i>
5	M	<i>Lezione</i>
6	G	
7	V	<i>Lezione</i>
8	S	
9	D	VI DI PASQUA
10	L	<i>Lezione</i> ·Inizio iscrizioni agli esami – Sessione estiva
11	M	<i>Lezione</i>
12	M	<i>Lezione</i>
13	G	
14	V	<i>Lezione</i>
15	S	
16	D	ASCENSIONE DEL SIGNORE
17	L	<i>Lezione</i>
18	M	<i>Lezione</i>
19	M	<i>Lezione</i>
20	G	
21	V	<i>Lezione</i> ·Termine iscrizioni agli esami – Sessione estiva
22	S	
23	D	PENTECOSTE
24	L	<i>Lezione</i>
25	M	<i>Lezione</i>
26	M	<i>Lezione</i>
27	G	
28	V	<i>Lezione</i>
29	S	
30	D	SANTISSIMA TRINITÀ
31	L	<i>Lezione</i>

CALENDARIO

GIUGNO 2021

1	M	<i>Lezione</i>	· Termine delle lezioni - II semestre
2	M		FESTA DELLA REPUBBLICA
3	G		
4	V		
5	S		
6	D		CORPUS DOMINI
7	L		
8	M		
9	M	<i>Esami</i>	· Inizio esami – Sessione estiva
10	G	<i>Esami</i>	
11	V	<i>Esami</i>	· Termine iscrizione all'esame finale
12	S		
13	D		XI DEL TEMPO ORDINARIO
14	L	<i>Esami</i>	
15	M	<i>Esami</i>	
16	M	<i>Esami</i>	
17	G	<i>Esami</i>	
18	V	<i>Esami</i>	
19	S		
20	D		XII DEL TEMPO ORDINARIO
21	L	<i>Esami</i>	· Inizio iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
22	M	<i>Esami</i>	
23	M	<i>Esami</i>	
24	G	<i>Esami</i>	
25	V	<i>Esami</i>	
26	S		
27	D		XIII DEL TEMPO ORDINARIO
28	L	<i>Esami</i>	
29	M	<i>Esami</i>	
30	M	<i>Esami</i>	

LUGLIO 2021

1	G	<i>Esami</i>	
2	V	<i>Esami</i>	· Termine iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
3	S		
4	D		XIV DEL TEMPO ORDINARIO
5	L	<i>Esami</i>	
6	M	<i>Esami</i>	· Fine degli esami – Sessione estiva
7	M		
8	G		
9	V		Titoli in Scienze Religiose
10	S		
11	D		XV DEL TEMPO ORDINARIO
12	L		<i>Corso biblico estivo</i>
13	M		<i>Corso biblico estivo</i>
14	M		<i>Corso biblico estivo</i>
15	G		<i>Corso biblico estivo</i>
16	V		<i>Corso biblico estivo</i>
17	S		
18	D		XVI DEL TEMPO ORDINARIO
19	L		· La segreteria chiude al pubblico fino al 31 agosto 2021
20	M		
21	M		
22	G		
23	V		
24	S		
25	D		XVII DEL TEMPO ORDINARIO
26	L		
27	M		
28	M		
29	G		
30	V		
31	S		

Dal 12 al 16 luglio - **Corso biblico estivo**
diretto da Cristina Simonelli, patrologa

CALENDARIO

SETTEMBRE 2021

1	M	· La segreteria riapre al pubblico · Apertura iscrizioni al nuovo Anno accademico 2021-2022 e richieste di omologazione degli esami. · Inizio esami-Sessione autunnale.
2	G	<i>Esami</i>
3	V	<i>Esami</i>
4	S	
5	D	XXIII DEL TEMPO ORDINARIO
6	L	<i>Esami</i>
7	M	<i>Esami</i>
8	M	<i>Esami</i>
9	G	<i>Esami</i>
10	V	<i>Esami</i>
11	S	
12	D	XXIV DEL TEMPO ORDINARIO
13	L	<i>Esami</i>
14	M	<i>Esami</i>
15	M	<i>Esami</i>
16	G	<i>Esami</i>
17	V	<i>Esami</i>
18	S	
19	D	XXV DEL TEMPO ORDINARIO
20	L	<i>Esami</i>
21	M	<i>Esami</i>
22	M	<i>Esami</i>
23	G	<i>Esami</i>
24	V	<i>Esami</i> · Termine esami – Sessione autunnale
25	S	
26	D	XXVI DEL TEMPO ORDINARIO
27	L	
28	M	
29	M	· Termine iscrizione all'esame finale del 29 ottobre. · Termine iscrizioni al nuovo anno accademico 2021-2022 e richieste di omologazione degli esami.
30	G	

OTTOBRE 2021

1	V	
2	S	
3	D	XXVII DEL TEMPO ORDINARIO
4	L	<i>Lezione</i> · Inizio delle lezioni – I semestre
5	M	<i>Lezione</i>
6	M	<i>Lezione</i>
7	G	
8	V	<i>Lezione</i>
9	S	
10	D	XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
11	L	<i>Lezione</i>
12	M	<i>Lezione</i>
13	M	<i>Lezione</i>
14	G	
15	V	<i>Lezione</i>
16	S	
17	D	XXIX DEL TEMPO ORDINARIO
18	L	<i>Lezione</i>
19	M	<i>Lezione</i>
20	M	<i>Lezione</i>
21	G	
22	V	<i>Lezione</i>
23	S	
24	D	XXX DEL TEMPO ORDINARIO
25	L	<i>Lezione</i>
26	M	<i>Lezione</i>
27	M	<i>Lezione</i>
28	G	
29	V	<i>Lezione</i> Titoli in Scienze Religiose
30	S	
31	D	XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

Insegnamenti previsti per l'anno accademico 2020/2021

I corso	cr. eccl.	ECTS	Docente	Sem.
Filosofia sistematica: etica	2	3	Gismano Franco Pitto Agostino	I
Sacra Scrittura: Introduzione generale	4	6	Romanello Stefano	I
Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti	4	7	Grasso Santi	I
Storia della Chiesa antica	2	3	De Bortoli Antonella	I
Storia della filosofia antica e medioevale	2	3	Freschi Claudio	I
Metodologia teologica	2	2	Cucuzza Alessandro	I
Morale fondamentale	5	8	Gismano Franco	II
Sacra Scrittura AT 1: Libri storici	4	6	Lamanna Rosangela	II
Storia della filosofia moderna e contemporanea	4	6	Freschi Claudio	II
Teologia: introduzione e fondamentale	5	8	Grosso Federico	II

II e III corso	cr. eccl.	ECTS	Docente	Sem.
Antropologia filosofica	3	5	Cucuzza Alessandro	I
Sacra Scrittura AT 3: Salmi e Sapienziali	4	6	Bortuzzo Antonio	I
Sacra Scrittura NT 2: letteratura paolina	4	7	Romanello Stefano	I
Teologia Dogmatica 3: antropologia e grazia	4	7	Frausin Sergio	I
Seminario teologico interdisciplinare (solo II)	2	3	Magarelli Lorenzo Malnati Ettore	I
Didattica e metodologia 1: parte generale	2	3	Montagnini Flavia	II
Morale della vita fisica e bioetica	4	6	Magro Fabio	II
Patrologia	4	6	Persic Alessio	II
Storia della Chiesa medioevale e moderna 1	2	3	De Bortoli Antonella	II
Teologia Dogmatica 1: Il Mistero di Dio	4	7	Frausin Sergio	II

I e II corso specialistico	cr. eccl.	ECTS	Docente	Sem.
Psicologia generale	3	5	Piccoli Elena	I
Psicologia dell'esperienza religiosa	2	3	Bolelli Katia	I
Teologia pastorale	4	6	Bettuzzi Ivan	I
Religioni nel Mondo 1: Ebraismo e Islamismo	4	7	Magris Aldo	I-II
Morale sociale	4	6	Gismano Franco	I-II
Psicologia dello sviluppo	3	5	Bolelli Katia	II
Seminario biblico	2	5	Lamanna Rosangela Grasso Santi	II
Sociologia	2	3	Strizzolo Nicola	I
Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	3	6	Del Nin Franco	II

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico	cr. eccl.	ECTS	Docente	Sem.
Laboratorio teologico-pastorale	4	6	Rossi Francesco	II
Indirizzo pedagogico-didattico				
Teoria della scuola e legislazione scolastica	2	3	Nunziata Andrea	II
Indirizzo antropologico-culturale	-	18	<i>su richiesta di almeno 6 studenti</i>	

Quote partecipative

ISSR nuovo ordinamento (3+2)

Studenti ordinari e straordinari: quota annuale	Unica soluzione all'iscrizione	550,00 €
Studenti ordinari e straordinari: quota annuale	All'iscrizione	200,00 €
Rata 1: entro 30.11.2020 (iscritti al II semestre: entro 31.03.2021)		200,00 €
Rata 2: entro 31.03.2021 (iscritti al II semestre: entro 29.09.2021)		200,00 €
Studenti uditori: diritti amministrativi	All'iscrizione	15,00 €
Studenti uditori: singolo corso 2-3 ore sett.	All'iscrizione	50,00 €
Studenti uditori: singolo corso 4 o più ore sett.	All'iscrizione	70,00 €
Corsi extracurricolari	All'iscrizione – Rivolgersi in Segreteria	
Mora per ritardo: fino a 15 giorni		10,00 €
Mora per ritardo: oltre i 15 giorni		25,00 €
Mora per mancato avviso di rinuncia esame (inferiore ai tre giorni lavorativi)		10,00 €
Studenti fuori corso con esami: iscrizione con frequenza	entro il 30.09.2020	170,00 €
Studenti fuori corso con esami: iscrizione senza frequenza	entro il 31.01.2021	170,00 €
Studenti fuori corso senza esami: iscrizione	entro il 31.01.2021	120,00 €

Certificati *(da richiedere sempre con una settimana di anticipo)*

Certificato semplice	Alla prenotazione	5,00 €
Certificato generale degli studi	Alla prenotazione	10,00 €
Diploma di Laurea in SR	All'iscrizione all'esame finale	160,00 €
Diploma di Laurea Magistrale in SR	All'iscrizione all'esame finale	200,00 €

I versamenti delle quote vanno eseguiti sul **NUOVO** c/c bancario intestato a: Seminario Arcivescovile S. Luigi Scrosoppi, Istituto Superiore di Scienze Religiose Santi Ermagora e Fortunato, presso Intesa San Paolo - IBAN **IT15R0306912344100000008149**.

I CORSO – TRIENNIO PER LA LAUREA

ORARIO PRIMO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì		Venerdì
17.30 – 18.15	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO	Metodologia Teologica CUCUZZA	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO		Storia della Chiesa Antica DE BORTOLI
18.15 – 19.00	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO	Metodologia Teologica CUCUZZA	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO		Storia della Chiesa Antica DE BORTOLI
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO	Filosofia Etica GISMANO	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO		Storia Filosofia Antica e Medievale FRESCHI
20.00 – 20.45	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO	Filosofia Etica GISMANO	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO		Storia Filosofia Antica e Medievale FRESCHI
20.45 – 20.50	<i>Intervallo</i>				
20.50 – 21.35	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO				

ORARIO SECONDO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA	Teologia Fondamentale GROSSO	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA		Teologia Fondamentale GROSSO
18.15 – 19.00	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA	Teologia Fondamentale GROSSO	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA		Teologia Fondamentale GROSSO
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00	Morale Fondamentale GISMANO	Teologia Fondamentale GROSSO	Storia Filosofia Moderna e Contemp. FRESCHI		Storia Filosofia Moderna e Contemp. FRESCHI
20.00 – 20.45	Morale Fondamentale GISMANO	Morale Fondamentale GISMANO	Storia Filosofia Moderna e Contemp. FRESCHI		Storia Filosofia Moderna e Contemp. FRESCHI
20.45 – 20.50	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>			
20.50 – 21.35	Morale Fondamentale GISMANO	Morale Fondamentale GISMANO			

II e III CORSO – TRIENNIO PER LA LAUREA

ORARIO PRIMO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	TD3: Antropologia e Grazia FRAUSIN	TD3: Antropologia e Grazia FRAUSIN	Esegesi AT 3: Salmi e Sapienziali BORTUZZO		Esegesi AT 3: Salmi e Sapienziali BORTUZZO
18.15 – 19.00	TD3: Antropologia e Grazia FRAUSIN	TD3: Antropologia e Grazia FRAUSIN	Esegesi AT 3: Salmi e Sapienziali BORTUZZO		Esegesi AT 3: Salmi e Sapienziali BORTUZZO
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00	Esegesi NT2: Lett. Paolina ROMANELLO	Antropologia Filosofica CUCUZZA	Esegesi NT 2: Lett. Paolina ROMANELLO		Seminario Teol. Interdisciplinare (solo II)
20.00 – 20.45	Esegesi NT2: Lett. Paolina ROMANELLO	Antropologia Filosofica CUCUZZA	Esegesi NT 2: Lett. Paolina ROMANELLO		Seminario Teol. Interdisciplinare (solo II)
20.45 – 20.50		<i>Intervallo</i>			
20.50 – 21.35		Antropologia Filosofica CUCUZZA			

a scelta	Seminario A: <i>Teologia 2.0: appelli, sfide, destino.</i> – MAGARELLI Seminario B: <i>Cristologia e Concilio Vaticano II</i> – MALNATI
----------	--

ORARIO SECONDO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	TD 1: il mistero di Dio FRAUSIN	Morale Vita Fisica Bioetica MAGRO	TD 1: il mistero di Dio FRAUSIN		Morale Vita Fisica Bioetica MAGRO
18.15 – 19.00	TD 1: il mistero di Dio FRAUSIN	Morale Vita Fisica Bioetica MAGRO	TD 1: il mistero di Dio FRAUSIN		Morale Vita Fisica Bioetica MAGRO
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00	Patrologia PERSIC	Storia della Chiesa M.evale e Moderna 1 DE BORTOLI	Didattica 1 MONTAGNINI		Patrologia PERSIC
20.00 – 20.45	Patrologia PERSIC	Storia della Chiesa M.evale e Moderna 1 DE BORTOLI	Didattica 1 MONTAGNINI		Patrologia PERSIC

I e II CORSO – BIENNIO SPECIALISTICO

ORARIO PRIMO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15		Morale sociale DSC GISMANO	Teologia Pastorale BETTUZZI		Psicologia religiosa BOLELLI
18.15 – 19.00		Morale sociale DSC GISMANO	Teologia Pastorale BETTUZZI		Psicologia religiosa BOLELLI
19.00 – 19.15		<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00		Psicologia generale PICCOLI	Teologia Pastorale BETTUZZI		Ebraismo e Islam MAGRIS
20.00 – 20.45		Psicologia generale PICCOLI	Sociologia STRIZZOLO		Ebraismo e Islam MAGRIS
20.45 – 20.50		<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		
20.50 – 21.35		Psicologia generale PICCOLI	Sociologia STRIZZOLO		

ORARIO SECONDO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15		Morale sociale e DSC GISMANO	Teologia Religioni DEL NIN		Seminario biblico
18.15 – 19.00		Morale sociale e DSC GISMANO	Teologia Religioni DEL NIN		Seminario biblico
19.00 – 19.15		<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>
19.15 – 20.00		Psicologia sviluppo BOLELLI	Teologia Religioni DEL NIN		Ebraismo Islamismo MAGRIS
20.00 – 20.45		Psicologia sviluppo BOLELLI	Corso d'indirizzo		Ebraismo Islamismo MAGRIS
20.45 – 20.50		<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>		
20.50 – 21.35		Psicologia sviluppo BOLELLI	Corso d'indirizzo		

Indirizzo pastorale: Laboratorio teologico-pastorale: Catechesi adulti – ROSSI
Indirizzo didattico: Teoria della scuola e legislazione scolastica – NUNZIATA

a scelta

Seminario A: La pedagogia di Dio nella Bibbia – LAMANNA
Seminario B: Quale vita oltre la morte ? – GRASSO

Descrizione dei corsi 2020/2021

I. Triennio per la Laurea

Sacra Scrittura: Introduzione generale

prof. Stefano Romanello

ECTS 6 cr. eccl. 4

Corso semestrale (4 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso intende introdurre gli allievi allo studio scientifico della Sacra Scrittura, presentandone l'ambiente e le situazioni di origine, il rilievo che essa ha per la coscienza credente quale "parola di Dio", e le principali metodiche di studio dei testi biblici.

Contenuti:

1. La Bibbia come Parola di Dio: l'autocoscienza della Bibbia come parola autorevole/ispirata; la riflessione teologica e le dichiarazioni magisteriali su ispirazione e interpretazione biblica; il Canone della Bibbia.

2. Metodologie di lettura biblica: i principali metodi di studio biblico alla luce del documento *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*.

3. L'origine della Bibbia: visione sintetica delle problematiche della storia d'Israele; l'origine dei libri biblici nel contesto della storia d'Israele.

Modalità di svolgimento: Il punto 2 verrà svolto in forma seminariale, con presentazione pubblica di esercitazioni svolta dagli allievi con la guida del docente, su ulteriore bibliografia da lui indicata. I punti 1 e 3 sono svolti in forma frontale.

Modalità di verifica: Durante il corso: presentazione di esercitazioni di lettura biblica; nella sessione d'esami: verifica orale sui punti 1 e 3. Coloro che non presentassero la propria esercitazione durante il corso, sono tenuti a presentarla, congiuntamente a uno studio delle tematiche inerenti al punto 2, in sede di verifica finale.

Bibliografia:

Documenti magisteriali:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (18 novembre 1965);

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993);
Ispirazione e verità della Sacra Scrittura (2014);

BENEDETTO XVI, esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (11 novembre 2010).

Studi di riferimento:

- ARTOLA A.M., SÁNCHEZ-CARO J.M., *Bibbia e parola di Dio*, Paideia, Brescia 1994;
ANGELINI G. (ED.), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia*, Glossa, Milano 1998;
BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, FTTR-Messaggero, Padova 2009;
FABRIS R. (ED.), *Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Leumann (TO) 2006;
LIVERANI M., *Oltre la Bibbia. Storia antica d'Israele*, Laterza, Roma – Bari 2004;
MAZZINGHI L., *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007.

Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti

prof. Santi Grasso

ECTS 7 cr. eccl. 4

Corso semestrale (5 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si prefigge in primo luogo di introdurre allo studio delle importanti problematiche critiche, alla lettura dei Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli e in secondo di applicare i metodi esegetici allo studio di alcuni testi.

Contenuti: Storia dell'ermeneutica: Old Quest/New Quest/Third Quest/Fourth Quest; Ambiente giudaico (Qumran, Apocalittica, Giuseppe Flavio); Struttura e teologia del vangelo di Matteo, di Marco, di Luca, di Atti degli Apostoli. **Testi di esegesi:** La chiamata dei quattro pescatori (Mt 4,18-22//Mc 1,16-20//Lc 5,1-11); Le beatitudini (Mt 5,1-12//Lc 6,20-23.23-26); Il "Padre Nostro" (Mt 6,9-13//Lc 11,2-4); La guarigione di un lebbroso (Mt 8,1-4//Mc 1,40-45//Lc 5,12-16); La guarigione del figlio del centurione (Mt 8,5-13//Lc 7,1-10); La parabola del seminatore e spiegazione (Mt 13,1-23//Mc 4,1-20//Lc 8,1-15); La parabola del giudizio finale (Mt 25,31-46); La morte di Gesù (Mt 27,45-56//Mc 15,33-41//Lc 23,44-49); I discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35); La pentecoste (At 2,1-41); I fondamenti della comunità (At 2,41-48); La chiamata di Paolo (At 9,1-30).

È richiesta la lettura di un testo di introduzione scegliendo tra:

GEORGE A. – GRELOT P., *Introduzione al Nuovo Testamento*, voll. 1-2, Borla, Roma 1985.

LOHSE E., *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1991².

Modalità di svolgimento: Per quanto riguarda la prima parte si intende presentare a grandi linee le maggiori problematiche introduttive allo studio critico del Nuovo Testamento; per ciò che concerne la seconda si vuole offrire la possibilità di studiare i testi sopra-elencati attraverso i diversi metodi esegetici.

Modalità di verifica: Nell'esame lo studente dovrà mostrare sia la sua capacità sintetica nel presentare le importanti tematiche di approccio critico allo studio del Nuovo Testamento, sia la sua capacità analitica nel saper affrontare lo studio delle pericopi scelte dai Vangeli e dagli Atti.

Bibliografia:

Per l'introduzione:

AGUIRRE MONASTERIO R., RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995;

CASTELLUCCI E., *Davvero il Signore è risorto. Indagine teologico-fondamentale sulla risurrezione di Gesù*, Cittadella, Assisi (PG) 2005;

CONZELMANN H., LINDEMANN A., *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Marietti, Torino 1990;

EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989;

GUILLEMETTE P., BRISEBOIS M., *Introduzione ai metodi storico-critici*, Borla, Roma 1990;

KOLLMANN B., *Storie di miracoli nel Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2005;

KÜMMEL W.G., *Il Nuovo Testamento. Storia dell'indagine scientifica sul problema neotestamentario*, EDB, Bologna 1976;

MANNS F., *Il giudaismo. Ambiente memoria del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1994;

SEGALLA G., *Sulle tracce di Gesù. La "terza ricerca"*, Cittadella, Assisi (PG) 2006.

Per l'esegesi:

BARRETT C.K., *Atti*, voll.2, Paideia, Brescia 1998²;

ERNST J., *Il vangelo secondo Luca*, voll. 1-2, Morcelliana, Brescia 1990;

FABRIS R., *Matteo*, Borla, Roma 1982;

FITZMYER J.A., *Gli Atti degli Apostoli*, Queriniana, Brescia 2003;

GNILKA J., *Il vangelo di Matteo*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1988;

GRASSO S., *Il vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova Roma 2019;

GRASSO S., *Il vangelo di Marco*, Paoline, Milano 2004;

GRASSO S., *Il vangelo di Matteo. Commentario esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 2014;

GRASSO S., *Luca*, Borla, Roma 1999;

MASCILONGO P., *Il Vangelo di Marco. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova Roma 2019;

PESCH R., *Il vangelo di Marco*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1982;

ROSSÉ G., *Atti degli apostoli*, Città Nuova, Roma 1998;

ROSSÉ G., *Il Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 1992;

SCHNACKENBURG R., *Vangelo secondo Marco*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1975;

ZMMIJEWSKI J., *Atti degli Apostoli*, Morcelliana, Brescia 2006.

Sacra Scrittura NT 2: Letteratura paolina

prof. Stefano Romanello

ECTS 7 cr. eccl. 4 Prerequisiti: Sacra Scrittura: Introduzione generale Corso semestrale (4 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Gli obiettivi fondamentali del corso consistono nell'acquisizione sia di una prima competenza personale nella lettura e comprensione delle argo-

mentazioni paoline, sia delle basilari sue idee teologiche. Un'appendice a sé costituirà l'introduzione alla Lettera agli Ebrei.

Contenuti:

Fonti e cronologia dell'attività di Paolo. Suo profilo biografico

Il genere epistolare e le lettere di Paolo. Metodologia di studio

Argomentazione e teologia di Rm 1-8, con raffronto con altre significative argomentazioni paoline.

La "tradizione" paolina: problematiche letterarie e canoniche

Saggi di esegesi della Lettera agli Ebrei

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con possibilità di dibattito motivato. Parte istituzionale: dopo un'introduzione metodologica gli studenti dovranno studiare da soli le tappe e i tratti salienti della cronologia e della biografia paoline. Parte monografica: lettura continuativa ed esegesi dei capp.1-8 della Lettera ai Romani, con comparazioni con altri significativi brani dell'epistolario paolino. Introduzione ed esegesi di brani scelti della Lettera agli Ebrei.

Modalità di verifica: L'esame sarà orale per tutti, avendo per oggetto la biografia paolina, la presentazione di una delle lettere indicate dal docente e i brani studiati in classe.

Bibliografia:

PULCINELLI G, *Lettera ai Romani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014;

ROMANELLO S., *Paolo. La vita, le lettere, il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018;

SANDERS E.P., *Paolo e il giudaismo palestinese. Studio comparativo su modelli religiosi*, Paideia, Brescia 1986;

VANHOYE A., *L'epistola agli Ebrei. "Un sacerdote diverso"*, EDB, Bologna 2010.

Sacra Scrittura AT 1: Libri storici

prof.^{ssa} Rosangela Lamanna

ECTS 6 cr. eccl. 4 Prerequisiti: Sacra Scrittura: Introduzione generale Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si propone la conoscenza delle principali questioni riguardanti la formazione, i contenuti e le caratteristiche dei libri storici e offrire un approccio esegetico, con i diversi metodi, attraverso testi scelti.

Contenuti: Le lezioni saranno divise in due grandi parti. La prima parte, verterà sulle questioni introduttive: caratteristiche generali, struttura, contenuto dei singoli libri; la seconda parte, affronterà lo studio esegetico di testi scelti come: Gn 1-3; 4; 12,1-9; 22; Es 3; 12; 14; 20; Dt 6; 18; 30; Gs 24; 1Sam 3; 2Sam 7.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, con l'ausilio di schemi, e spazio per l'approfondimento tematico.

Modalità di verifica: L'esame sarà orale sui contenuti e i brani studiati durante le lezioni.

Bibliografia:

BLENKINSOPP J., *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 2002;

CHILDS B. S., *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1995;

GARCÍA LÓPEZ F., *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004;

SKA J. L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 2004;

WESTERMANN C., *Genesi*, Piemme, Casale Monferrato 1989;

ZENGER E., ed., *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

Altro materiale bibliografico: Durante il corso verrà offerta bibliografia specifica.

Sacra Scrittura AT 3: Salmi e Sapienziali

prof. Antonio Bortuzzo

ECTS 6 cr. eccl. 4 Prerequisiti: Sacra Scrittura: Introduzione generale Corso semestrale (4 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Raggiungere una buona conoscenza del fenomeno sapienziale nell'Antico Vicino Oriente.

Conoscenza più dettagliata dei contenuti del Pentateuco sapienziale, della sua teologia e antropologia. Conoscenza dei principali generi letterari del Salterio e delle caratteristiche fondamentali della poesia ebraica.

Contenuti: Introduzione generale alla letteratura sapienziale dell'Antico Vicino Oriente. Lettura di alcuni testi significativi della sapienza egizia e babilonese. Introduzione generale al Pentateuco sapienziale, introduzione, struttura e contenuto dei singoli libri. Lettura e commento di alcuni testi scelti dai libri sapienziali. Le caratteristiche peculiari della poesia ebraica. Introduzione generale al Libro dei Salmi. Lettura ed esegesi di alcuni salmi.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con lettura e commento di passi scelti. Lettura personale di testi indicati dal docente.

Modalità di verifica: Esame orale. Un testo scelto dall'alunno/a e due domande del professore.

Bibliografia:

ALONSO SCHÖKEL L.-CARNITI C., *I Salmi. Voll. I-II*, Borla, Roma 1992-1993 (orig. spagnolo: *Los Salmos/1-2*, Roma 1991-1993);

WÉNIN A., *Entrare nei Salmi*, Dehoniane, Bologna 2002. (orig. francese: *Le Livre des louanges: Entrer dans les Psaumes*, Namur 2001);

LORENZIN T., *I Salmi*, Figlie di San Paolo, Milano 2002;

- GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cini-sello Balsamo (MI) 2005 (orig. francese: *Les cinq livres des Sages: Proverbes, Job, Qohélet, Ben Sira, Sagesse*, Paris 2003);
- MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe Qohelet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, Dehoniane, Bologna 2012;
- LORENZIN T., *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, (Graphé 4) El-leDiCi Leumann (TO) 2013.

Altro materiale bibliografico: Le annate 2003 (Libri sapienziali) e 2005 (Salmi) della rivista "Parole di Vita" contengono abbondante materiale a cui di volta in volta si farà riferimento.

VON RAD G., *La Sapienza in Israele*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1972 (orig. tedesco, *Weisheit in Israel*, Neukirchen-Vluyn 1970). È un classico, il capolavoro del grande esegeta, ancora attuale per le sue intuizioni e gli orizzonti aperti alla ricerca.

ALONSO SCHÖKEL L., *Manuale di poetica ebraica*, Queriniana, Brescia 1989 (orig. spagnolo, *Manual de poética hebrea*, Madrid 1987) è sempre un'opera fondamentale per addentrarsi nella comprensione dei testi poetici ebraici.

Storia della filosofia antica e medioevale

prof. Claudio Freschi

La filosofia greca di fronte al problema della verità: un percorso dai Sofisti ad Aristotele

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso cerca di far cogliere lo sviluppo della riflessione filosofica greca su un problema di rilevanza fondamentale nella tradizione filosofica e di grande attualità, dato il corrente dibattito sul relativismo etico e culturale.

Contenuti:

1. Relativismo, nichilismo e verità in Protagora e Gorgia.
2. Ironia, maieutica e concetto nel dialogo socratico.
3. Platone: dal concetto all'idea.
4. Aristotele: l'essere come criterio di verità.
5. Cenni sullo specifico approccio al problema della verità nell'orizzonte del pensiero cristiano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali; organizzazione di lavori seminariali su determinati testi; trasmissione di tracce, mappe concettuali, questionari.

Modalità di verifica: Discussione organizzata sugli argomenti del corso; somministrazione di questionari; lavoro sui testi nell'ambito dei seminari; esame orale conclusivo.

Bibliografia:

Testi:

ARISTOTELE, *La metafisica*, Rusconi, Milano 1978;

PLATONE, *Opere complete*, Laterza, Roma-Bari 1971;

Saranno considerati alcuni testi tratti da PLATONE, *Protagora, Teeteto, Eutifrone, Fedone, Menone, Repubblica*, e ARISTOTELE, *Metafisica*, selezionati, salvo diversa indicazione, in ABBAGNANO N., FORNERO G., *Il Nuovo Protagonisti e testi della filosofia*, voll. 1A e 1B, Paravia, Torino 2006.

Studi:

ADORNO F., *Introduzione a Socrate*, Laterza, Roma-Bari 1995;

BERTI E., *Profilo di Aristotele*, Studium, Roma 1998;

POSSENTI V. (a cura di), *La questione della verità. Filosofia, scienze, teologia*, Armando, Roma 2003;

ROSS D., *Platone e la teoria delle idee*, Il Mulino, Bologna 1989.

Altro materiale bibliografico:

Eventuali ulteriori indicazioni del docente in apertura del corso.

Storia della filosofia moderna e contemporanea

prof. Claudio Freschi

Nietzsche e il nichilismo

ECTS 6 cr. eccl. 4

Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: fornire ai corsisti un percorso incentrato sul problema del nichilismo, chiarendo il senso di tale concetto nella riflessione di F. Nietzsche e individuandone poi alcuni significativi sviluppi, nonché implicazioni per l'interpretazione dell'attuale orizzonte socioculturale.

Contenuti:

1. Introduzione al concetto di nichilismo.
2. Caratteri del nichilismo nell'interpretazione di F. Nietzsche.
3. Alcuni sviluppi della problematica nel pensiero contemporaneo.
4. Elementi per un'attualizzazione del tema nell'attuale contesto socioculturale.
5. La fede cristiana di fronte al nichilismo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali; organizzazione di lavori seminariali su determinati testi; trasmissione di tracce, mappe concettuali, questionari.

Modalità di verifica: Discussione organizzata sugli argomenti del corso; somministrazione di questionari; lavoro sui testi nell'ambito dei seminari; esame orale conclusivo.

Bibliografia:

ABBAGNANO N., FORNERO G., *Il Nuovo Protagonisti e testi della filosofia*, voll. 2A, 2B, 3A e 3B, Paravia, Torino 2007;

FRESCHI C., *Dio o il nulla? La fede cristiana di fronte al nichilismo*, in DEL MISSIER G., GRASSO S. (EDD.), *“Il Signore Dio ha parlato: chi non profeterà?”*. Scritti in onore di Giorgio Giordani nel suo 70° compleanno, Messaggero, Padova 2013, 213-227;
 GALIMBERTI U., *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano 2007;
 LÖWITH K., *Il nichilismo europeo*, Laterza, Roma-Bari 2006;
 NIETZSCHE F., *Frammenti postumi (1887-1888)*, in ID., *Opere*, VIII, II, Adelphi, Milano 1990;
 POSSENTI V., *Il nichilismo teoretico e la “morte della metafisica”*, Armando, Roma 1995;
 VATTIMO G., *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Roma-Bari 1986;
 VOLPI F., *Il nichilismo*, Laterza, Roma-Bari 2009.

Altro materiale bibliografico:

Eventuali ulteriori indicazioni del docente in apertura del corso.

Filosofia sistematica: etica

prof. Franco Gismano - prof. Agostino Pitto

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Fornire un'introduzione alla problematica morale generale per mezzo di un'esposizione sistematica dei concetti di base dell'etica filosofica. Tali concetti saranno presentati nel loro sviluppo storico-filosofico.

Contenuti: In dialogo con le recenti concezioni filosofiche della libertà umana, si cerca di stabilire la reale possibilità dell'uomo di essere padrone dei suoi atti. Ciò comporta l'analisi dell'atto umano alla luce della correlazione delle categorie etiche fondamentali di coscienza e norma.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e approfondimento delle tematiche attraverso la lettura di un manuale indicato.

Modalità di verifica: La verifica si svolgerà oralmente, a partire da un argomento svolto durante le lezioni e scelto dal candidato.

Bibliografia:

ABBÀ G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, LAS, Roma 1996;
 DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003;
 LÉONARD A., *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005²;
 PETAGINE A., *Profili dell'umano. Lineamenti di antropologia filosofica*, Franco Angeli, Milano 2012.

Altro materiale bibliografico:

AA.VV., *Lessico della libertà. Percorso tra 15 parole chiave*, Paoline, Milano 2005;
 AA.VV., *Per una libertà responsabile*, Messaggero, Padova 2000;
 BRENA G.L. (a cura di), *La libertà in questione*, Messaggero, Padova 2002.

Obiettivi didattici: Il corso di antropologia filosofica si propone di collocare la riflessione sull'uomo all'interno delle problematiche contemporanee, associando agli approfondimenti di carattere filosofico una attenta disamina della percezione dell'uomo che la società contemporanea oggi sviluppa.

L'intento è quello di fornire strumenti di lettura della realtà contemporanea, in relazione alla piena valorizzazione dell'uomo.

Contenuti: Attraverso il confronto tra l'*Übermensch* di Nietzsche e l'antropologia paolina si vuole entrare nella riflessione sull'uomo, non un uomo qualunque, non un uomo nella sua riduzione volontaristica, ma un uomo unitario e aperto alla trascendenza, così come la scuola personalista e il pensiero antropologico di matrice ebraica ci suggerisce. Per poi, senza trascurare la riflessione sul corpo e il significato della corporeità e guardando ad alcuni aspetti dell'anima umana, giungere a cogliere tutte le possibili aperture alla dimensione spirituale dell'uomo stesso. Qui vi è il legame con la riflessione dell'antropologia teologica, materia alla quale poi affidiamo gli studenti per cogliere le pagine più belle sull'uomo in relazione al suo Creatore.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede un monte ore di lezioni frontale sufficiente a presentare e ad approfondire i diversi aspetti della natura umana secondo una declinazione filosofica cristiana.

Non mancherà lo spazio per lo stimolo all'approfondimento personale degli studenti e alla loro rilettura critica di quanto proposto.

Modalità di verifica: Esame orale, nel quale oltre la conoscenza di quanto esposto in classe sarà richiesta la dimostrazione di una personale rilettura critica degli argomenti presentati dal professore, saranno indicati inoltre possibili spazi di approfondimento, di ciò che di una materia così vasta, appunto l'antropologia filosofica, non potrà essere affrontato in classe.

Bibliografia:**Manuali:**

ALESSI A., *Sui sentieri dell'uomo*, Las, Roma, 2017;

LUCAS LUCAS R., *L'uomo spirito incarnato*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993;

LUCAS LUCAS R., *Orizzonte verticale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007;

LUCAS LUCAS R., *Spiegami la persona*, Edizioni ART, Roma, 2012;

MELCHIORRE V., *Essere persona, natura e struttura*, Fond. A. e G. Boroli, Milano, 2007;

MELCHIORRE V.; *Corpo e persona*, Marietti, Genova, 1991;

MONDIN B., *Antropologia filosofica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2006;

PALUMBIERI S., *L'uomo meraviglia e paradosso*, Urbaniana University Press, Roma, 2006.

Testi per un possibile approfondimento e confronto (inerenti le diverse sezioni del corso)

PARTE INTRODUTTIVA

Oltre l'antropologia nichilista, dall'antropologia biblica alle prospettive della antropologia contemporanea.

AA.VV., *L'antropologia dei maestri spirituali*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1991;

BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Ed. Qiqajon, Magano (BI), 1990;

CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia, 2007⁷. (*Was ist der Mensch? Grundzüge einer philosophischen Anthropologie*, Tyrolia Verlag, Innsbruck, 1976);

FABRIS R., *Corpo, anima e spirito nella Bibbia*, Cittadella ed., Assisi, 2014;

LÈVINAS E., *Fuori dal soggetto*, Mariett1820, Bologna, 2018;

MAGRIS A., *Nietzsche*, Morcelliana, Brescia, 2014;

MANCINI R., FALAPPA F., CANULLO C., LABATE S., *Per un'antropologia della creaturalità*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2009;

RUPNIK I. M., *Nel fuoco del rovelto ardente. Iniziazione alla vita spirituale*, Ed. Lipa, Roma, 1997;

VATTIMO G., *Dialogo con Nietzsche: saggi 1961-2000*, Garzanti, Milano, 2000.

IL CORPO, ANIMA, SPIRITO

Oltre il materialismo: la riscoperta della corporeità. Più dell'anima: l'apertura allo spirituale.

BARRAT J., *La nostra invenzione finale, l'intelligenza artificiale e la fine dell'età dell'uomo*, Nutrimenti, Roma 2019;

BERGAMINO F., *La struttura dell'essere umano*, Edusc, 2007;

BOSTORM N., *Superintelligenza*, Bollati Boringhieri, Gravellona Toce, 2014,

FIMIANI M., *Antropologia filosofica*, Editori Riuniti, 2005;

GIOVANNI G., *Cyborg: il volto dell'uomo futuro, il postumano tra natura e cultura*, Cittadella Editrice, Assisi, 2017;

KAPLAN J., *L'intelligenza artificiale, guida al prossimo futuro*, Luiss Un. Press, Roma 2018;

LEONHARD G., *Tecnologia vs Umanità, lo scontro prossimo venturo*, Egea, Milano 2019;

MANZOTTI R., *La mente allargata*, Il Saggiatore, Milano, 2019;

ROSSINO M., Zeppegno G., a cura di, *Il potenziamento umano, prospettive bioetiche*, Effatà Editrice, Torino, 2018;

STEIN E., *La struttura della persona umana*, Città Nuova Ed., Roma, 2013;

VATINNO G., *Il Transumanesimo, Una filosofia per l'uomo del XXI secolo*, Armando Editore, Roma, 2010.

Sitografia:

<http://www.raiscuola.rai.it/articoli-programma-puntate/karl-popper-la-teoria-dei-tre-mondi/5044/default.aspx>

Film

GARLAND A. regia di, *Ex Machina*, USA 2015.

Lettura

BARICCO A., *Futuro2026, la vittoria dei barbari* in *La Repubblica*, 26.10.2006.

Morale fondamentale

prof. Franco Gismano

ECTS 8 cr. eccl. 5 Prerequisiti: *Filosofia sistematica: etica*

Corso semestrale (5 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Fornire le principali chiavi interpretative dell'esperienza morale del credente, così come si sono configurate nella riflessione teologica post-conciliare (dal Vaticano II in poi). Vuole inoltre introdurre lo studente alla comprensione del linguaggio teologico-morale attraverso la lettura di un manuale specificamente indicato.

Contenuti: La prima parte del corso mira ad una sintetica ricostruzione della genesi filosofico-teologica delle categorie morali del credente. Presenta l'attuale situazione della disciplina e ne ricostruisce la storia. La seconda parte del corso è costituita da una trattazione sistematica dei fondamenti delle categorie morali alla luce della Rivelazione cristiana.

Modalità di svolgimento: I contenuti della prima parte del corso vengono offerti con il metodo della lezione frontale; mentre gli approfondimenti vengono sviluppati sulla base della lettura commentata di parti del manuale indicato e/o di articoli proposti.

Modalità di verifica: Verifica orale sui contenuti svolti durante le lezioni e trattati nel manuale indicato.

Bibliografia:

Documenti magisteriali principali:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Documenti*;

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Veritatis splendor* (6 agosto 1993);

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio* (14 settembre 1998).

Studi di riferimento:

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014;

DEMME K., *Introduzione alla teologia morale*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993;

MIRABELLA P., *Agire nello Spirito. Sull'esperienza morale della vita spirituale*, Cittadella, Assisi (PG) 2003.

Altro materiale bibliografico:

COMPAGNONI F., PIANA G., PRIVITERA S. (EDD.), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990;

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996;

ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

Morale della vita fisica e bioetica

prof. Fabio Magro

ECTS 6 cr. eccl. 4 Prerequisiti: *Morale fondamentale*

Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Mediante il corso, gli studenti apprenderanno i fondamenti dell'etica teologica della vita, a partire dal modello antropologico cristiano e dagli orientamenti di senso illuminati dalla Rivelazione. Impareranno quindi ad affrontare specifiche questioni di bioetica teologica acquisendo gli elementi significativi per il discernimento.

Contenuti:

1. Fondamenti di etica della vita e antropologia di riferimento.
2. La bioetica nel contesto attuale.
3. "Non uccidere": omicidio, suicidio, legittima difesa, pena di morte.
4. La vita al suo inizio: identità e statuto dell'embrione umano, aborto, procreazione assistita.
5. La vita al suo termine: eutanasia, accanimento terapeutico, dichiarazioni anticipate di trattamento.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con supporti didattici multimediali.

Modalità di verifica: Esame orale su tutto il programma; la verifica inizierà con l'esposizione di un tema da parte dello studente, a partire dal quale verranno toccati altri argomenti.

Bibliografia:

Documenti magisteriali:

GIOVANNI PAOLO II, *lettera enciclica Evangelium Vitae* (25 marzo 1995) sul valore e l'inviolabilità della vita umana;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *dichiarazione Quaeestio de abortu* (18 novembre 1974) sull'aborto procurato;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *istruzione Donum Vitae* (22 febbraio 1987) sulla vita umana nascente e la dignità della procreazione;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *istruzione Dignitas Personae* (8 settembre 2008) su alcune questioni di bioetica.

Studi:

ARAMINI M., *Manuale di Bioetica per tutti*, Cinisello Balsamo 2018;

CHIODI M. – REICHLIN M., *Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Brescia 2017;

FAGGIONI M. P., *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, Bologna 2016;

SGRECCIA E., *Manuale di Bioetica I: Fondamenti ed etica biomedica*, Milano 2007;

ZUCCARO C., *La vita umana nella riflessione etica*, Brescia 2000.

Storia della Chiesa antica

prof.^{ssa} Antonella De Bortoli

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Far conoscere agli studenti i principali avvenimenti della Chiesa, dalle origini all'alba del Medioevo, osservando le modalità di sviluppo e diffusione del Cristianesimo nel suo incontro con il Giudaismo, il mondo romano e l'Ellenismo.

Contenuti: L'ambiente storico-religioso del giudaismo del Secondo Tempio- Gesù di Nazareth; Le comunità delle origini; La predicazione apostolica; Il confronto con il mondo pagano; Fra *Logos* e gnosi; Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana; Le età di Costantino, Teodosio e Gregorio Magno: controversie religiose; Concili e organizzazione ecclesiastica.

Modalità di svolgimento: Il corso, diviso in due parti, consentirà agli studenti, nella prima, di conoscere la metodologia della ricerca storica e la pluralità delle fonti, nella seconda di acquisire metodi e strumenti per una rielaborazione personale delle principali tematiche proposte dal programma.

Modalità di verifica: L'esame, orale, prevede oltre la verifica dell'acquisizione degli argomenti proposti durante le lezioni, la presentazione da parte dello studente, di una rielaborazione personale di una tematica a scelta, fra quelle proposte dal programma, corredata da bibliografia.

Bibliografia:

Parte generale – Manuali

COMBY J., *Per leggere la storia della Chiesa. Vol. 1: Dalle origini al XV secolo.*, Borla, Roma 1986;

FILORAMO G., MENOZZI D., *Storia del Cristianesimo*, voll. I, Laterza, Bari 2001.

Opere di consultazione

FLICHE A., MARTIN V. (EDD.), *Storia della chiesa*, Torino 1974, voll. 25;

JEDIN H. (ED.), *Storia della Chiesa*, Milano 1976-1985, voll. 10.

Fonti

MARTINEZ FERRER L., GUIDUCCI P. L. (EDD.), *Documenti fondamentali di Storia della Chiesa*, San Paolo, Milano 2005.

Altro materiale bibliografico:

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Storia della Chiesa medioevale e moderna 1

prof. Antonella De Bortoli

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Far conoscere agli studenti i principali avvenimenti caratterizzanti la Storia della Chiesa dalla formazione dei vescovi-conti, secondo la politica degli Imperatori Sassoni (*Privilegium Othonis*, 962), fino all'epoca della Controriforma (*Paci della Vestfalia*, 1648). Il corso monografico propone un approfondimento del tema: "La concezione della povertà nel Medioevo".

Contenuti:

Parte generale: Lotta per le investiture; Le Crociate; Comuni, Impero e Papato; Apogeo del Medioevo: Federico II, Innocenzo III; La contestazione della Chiesa: le eresie; La crisi dell'Universalismo: Bonifacio VIII e Filippo il Bello; Il papato ad Avignone; Età moderna; La Rivoluzione Protestante; Lutero; Calvino; La Riforma Cattolica; Il Concilio di Trento; La guerra dei Trent'anni.

Parte monografica: Il monachesimo medievale.

Modalità di svolgimento: Il corso, diviso in due parti, consentirà agli studenti, nella prima, di acquisire metodo e strumenti per una rielaborazione personale delle principali tematiche proposte dal programma e, nella seconda, di approfondire l'argomento monografico attraverso l'analisi di testi e documenti.

Modalità di verifica: L'esame, orale, prevede oltre la verifica dell'acquisizione degli argomenti proposti durante le lezioni, la presentazione da parte dello studente, di una rielaborazione personale di una tematica a scelta, legata a quelle proposte dal programma, corredata da bibliografia.

Bibliografia:

Parte generale – Manuali

COMBY J., *Per leggere la storia della Chiesa*, voll. I e II, Borla, Roma 1986;

FILORAMO G., MEZZI D., *Storia del cristianesimo*, voll. II e III, Laterza, Bari 2001;

LENZENWEGER J., STOCKMEIER P., AMON K., ZINNHOBLE R., *Storia della Chiesa cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1989;

MARTINA G., *Storia della Chiesa*, Morcelliana, vol. I, Brescia 1997;

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca moderna*, vol. I: Dalla crisi della Cristianità alle Riforme (1294-1492); vol. II: Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il Concilio di Trento (1492-1563); vol. III: Il grande disciplinamento (1563-1648), CLV, Roma 2001.

Opere di consultazione

FLICHE A. - MARTIN V. (EDD.), *Storia della Chiesa*, Torino 1974, voll. 25;

JEDIN H. (ED.), *Storia della Chiesa*, Milano 1976-1985, voll. 10.

Parte monografica

Dispensa a cura del docente con fonti letterarie e documentarie.

Altro materiale bibliografico: Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Teologia: introduzione e fondamentale

prof. Federico Grosso

ECTS 8 cr. eccl. 5

Corso semestrale (5 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Fornire la “carta d’identità” della Teologia e gli aspetti fondamentali della sua riflessione, in relazione a quattro fuochi: lo sviluppo storico (per giungere alla progressiva costituzione del suo statuto epistemologico); la Rivelazione (per giungere alla consapevolezza di un’apertura radicale dell’uomo all’autorivelazione di Dio e del culmine di tale autorivelazione in Gesù Cristo); Gesù il Cristo (per giungere alla valenza universale e «affidabile» della «testimonianza pasquale» di Cristo) e la Chiesa (per giungere a verificare la credibilità della mediazione testimoniale della Chiesa).

Contenuti:

A. Sezione storico-epistemologica: 1. Presentazione e giustificazione del corso. «Prima lezione di Teologia». 2. Lo sviluppo storico della Teologia dalle origini al XX secolo. 3. Considerazioni di raccordo.

B. Sezione sistematica: 1. Homo capax Dei: l’apertura radicale dell’uomo alla Rivelazione. 2. La Rivelazione di Dio in Gesù Cristo: la «parola definitiva» di un «Dio affidabile». 3. Gesù Cristo e la sua «testimonianza pasquale». 4. La Chiesa come fonte di testimonianza e segno di credibilità.

C. Sezione pratico-seminariale: brevi riassunti, redatti con metodo scientifico, di letture assegnate.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali del docente, dialogo in classe, apporti degli studenti (soprattutto in riferimento alla sezione seminariale e alle letture assegnate).

Modalità di verifica: Esame orale; compiti riguardanti le letture assegnate.

Bibliografia:

a. Documenti e fonti magisteriali:

Documenti del Concilio Vaticano II;

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et Ratio*;

DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, EDB, Bologna 2000³.

b. Testi di riferimento. Sezione storica:

DULLES A., *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1997;

LACOSTE J.-Y. (ED.), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011;

OSCOLATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. I. Primo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996;

ID., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. II. Secondo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

c. Sezione sistematica:

PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza» (1Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2002.

d. Altri testi:

BOF G., «Teologia», DSPTh1601-1674;

FISICHELLA R. (ED.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1997;

GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1996³;

ID. (ED.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003;

HERCSIK D., *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006;

VERWEYEN H. *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2001;

WALDENFELS H., *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996²;

WERBICK J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

Altro materiale bibliografico: Durante il corso, specialmente in riferimento alla sezione pratico-seminariale, verranno assegnate delle letture e segnalati dei testi di particolare interesse.

Teologia Dogmatica 1: il Mistero di Dio

prof. Sergio Frausin

ECTS 7 cr. eccl. 4 Prerequisiti: Teologia: introduzione e fondamentale Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Introduzione al senso della conoscenza del Dio Unitrino rivelato da Gesù Cristo come Amore. Comprensione delle tappe fondamentali della riflessione trinitaria nella storia della Chiesa e della teologia. Approfondimento di temi sistematici e approccio a questioni trinitarie attuali, con l'accostamento dell'opera di alcuni grandi teologi e di testi magisteriali.

Contenuti: Trinità economica e Trinità immanente. La Trinità nelle Scritture, nella riflessione patristica, medievale, nella fede e nell'insegnamento della Chiesa e in al-

cuni teologi recenti. Approfondimenti sui concetti teologici di “persona”, di “relazione”, sull’azione salvifica universale dello Spirito del Padre e del Figlio, sulla novità del monoteismo trinitario nel contesto attuale.

Modalità di svolgimento: Lezioni orali con distribuzione di schemi orientativi e spazio alla condivisione di approfondimento in classe. Indicazione di testi e materiale di approfondimento.

Modalità di verifica: Esame orale: un argomento approfondito a scelta del candidato e un tema proposto dal docente.

Bibliografia:

- D’ALESSIO D. (ED.), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Ancora, Milano 2008;
- GAMBERINI P., *Un Dio relazione. Breve manuale di dottrina trinitaria*, Città Nuova, Roma 2007;
- GRESHAKE G., *La fede nel Dio trinitario. Una chiave per comprendere*, Queriniana, Brescia 1999;
- LADARIAL F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012 (nuova edizione rielaborata).

Teologia Dogmatica 3: antropologia e grazia

prof. Sergio Frausin

ECTS 7 cr. eccl. 4 Prerequisiti: Teologia: introduzione e fondamentale Corso annuale (4 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso introduce ad una visione dell’essere umano con la sua relazionalità fondamentale nella creazione alla luce della Rivelazione antico e neotestamentaria e nella prospettiva cristocentrica del Concilio Ecumenico Vaticano II (GS 12-19). Offre criteri per interpretare e apprezzare la bontà e autonomia delle realtà terrene (GS 36) e leggere il rapporto tra fede, storicità e scienza nel pensare teologicamente l’origine e la condizione dell’essere umano, con le sue risorse di grazia, e il suo bisogno di redenzione. Il percorso si propone di far acquisire una familiarità con le categorie di peccato, grazia e offerta universale di salvezza come trasmesse nel magistero della Chiesa e pensate dagli Autori cristiani.

Contenuti: La creazione nella Rivelazione biblica e il suo orientamento cristologico originario. Bontà e autonomia delle realtà terrene e problema del male in una creazione originariamente buona.

Senso e pienezza cristologici dell’uomo, maschio e femmina, immagine e somiglianza di Dio nella Sacra Scrittura e nella storia della fede. La dignità della persona umana nelle sue dimensioni costitutive. Rapporto tra esseri umani e creato.

La libertà dell’essere umano, universalità della condizione di peccato come allontanamento da Dio, e universalità del bisogno di redenzione. Lo sviluppo della fede e della dottrina ecclesiale sul peccato di Adamo e sulla giustificazione fino alla Dichiarazione congiunta cattolico-luterana del 1999.

L'offerta divina della grazia come alleanza, giustificazione, figliolanza e comunione con Dio mediante Gesù Cristo e nello Spirito Santo. Sviluppo storico-teologico della questione sulla grazia come libertà donata, volontà salvifica universale di Dio e prospettive attuali.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con proiezione di Power Point di sintesi argomentative, consegna di dispense e approfondimenti con schede orientative e con possibilità di ampio confronto dialogico e riflessione condivisa in classe.

Modalità di verifica: L'esame consisterà nell'esame orale in cui verranno trattati un argomento approfondito a scelta dello studente e un tema proposto dal docente.

Bibliografia:

- ANCONA G., *Uomo. Appunti minimi di antropologia*, Queriniana, Brescia 2016;
- BRAMBILLA F.G., *Antropologia Teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia, 2005;
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata ad immagine di Dio*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Milano), 2004;
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Temi attuali di escatologia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2000;
- CONTI E. (cur.), *L'uomo in Cristo. Introduzione all'antropologia teologica*, Ancora, Milano 2008;
- GRESHAKE G., *Libertà donata. Introduzione alla dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 2002;
- LADARIA L.F., *Antropologia teologica*, Gregorian&Biblical Press, Roma 2011² (5^a rist.);
- LADARIA L.F., *Introduzione alla antropologia teologica*, Gregorian & Biblical Press, Roma, 2011;
- MALNATI E., *L'uomo da impoverito a redento. Antropologia teologica*, Eupress, FTL Lugano (CH) 2009;
- SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2007.

Seminario teologico interdisciplinare A:

prof. Lorenzo Magarelli

Teologia 2.0: appelli, sfide, destino.

Riflettere sul metodo per una teologia in postmodernità.

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il seminario ha lo scopo di introdurre gli studenti in maniera articolata al metodo teologico, approfondendo l'epistemologia e la peculiarità di questa disciplina. Superando la frammentazione del sapere teologico, si vuol puntare ad un riflettere razionale sulla fede che sappia porsi in dialogo con la cultura, con le scienze, con l'umano vivere.

Contenuti:

1. Lo sviluppo della teologia post-conciliare
2. L'apporto di Bernard Lonergan
3. Il metodo teologico in dialogo con la filosofia e le scienze
4. Gli appelli alla teologia dal pontificato di Papa Francesco
5. Teologia oggi: appelli, sfide, destino
6. Teologia e pastorale: la teologia nella Chiesa

Modalità di svolgimento: Dopo una prima introduzione del docente, gli studenti a gruppi presenteranno la prospettiva che hanno inteso approfondire.

Modalità di verifica: Si richiede un elaborato, nonché la partecipazione attenta e motivata al dialogo in classe

Bibliografia:

- BIANCHI L. - DI MURO R., *In dialogo. Metodo scientifico e stile di vita*, EDB, Bologna 2020;
- BIFFI I., *Fede, intelletto e prassi*, Jaca Book, Milano 2014;
- COLOMBO G., *La ragione teologica*, Glossa, Milano 1995;
- COLOMBO G., *L'evidenza e la fede*, Glossa, Milano 1991;
- DI PILATO V., *Discepoli della via. Questioni e prospettive sul metodo della teologia*, Città Nuova, Roma 2019;
- DUQUOC C., *La teologia in esilio. La sfida della sua sopravvivenza nella cultura contemporanea*, Queriniana, Brescia 2004;
- FORTE B., *La teologia come compagnia, memoria e profezia. Introduzione al senso e al metodo della teologia come storia*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo 2011;
- HERCSIK D., *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006;
- LONERGAN B., *Il metodo in teologia*, Città Nuova, Roma 2001;
- LORIZIO G. – MURATORE S., *La frammentazione del sapere teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998;
- MANDREOLI F., *La teologia di Papa Francesco. Fonti, metodo, orizzonte e conseguenze*, EDB, Bologna 2019;
- MCGRATH A., *Scienza e fede in dialogo. I fondamenti*, Claudiana, Torino 2002;
- MELLONI A., *Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia*, Il Mulino, Bologna 2014;
- PIÉ-NINOT S., *Teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002;
- SEQUERI P., *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002;
- SODI M., *Il metodo teologico. Tradizione, innovazione, comunione in Cristo*, LEV, Città del Vaticano 2008;
- WHELAN G., *Una Chiesa che discerne. Papa Francesco, Lonergan e un metodo teologico per il futuro*, EDB, Bologna 2019.

Obiettivi didattici: Avvicinare gli studenti alla Cristologia del Concilio Vaticano II e verificare la fedeltà teologica e la centralità di Cristo nell'evangelizzazione proposta dai documenti conciliari.

Contenuti: Si presentano le varie angolature della Cristologia contemporanea, prima, a cavallo e dopo il Vaticano II (Barth, Bultman, Tillich, Pannenberg Ebelink, von Balthasar, Schillebeeckx, Bonhoeffer, Robinson, Moltman, Metz, Kasper).

Si entra nello specifico con una lettura trasversale dei documenti per focalizzare il mistero cristologico *ratio salutis* (incarnazione, realizzazione del progetto del Padre). Si prospetta il valore dell'evento pasquale, una lettura critica dei titoli cristologici e il rapporto Cristo-Chiesa, Cristo-mondo.

Modalità di svolgimento: Il seminario viene svolto con il metodo frontale e nella suddivisione di gruppi che approfondiscono e poi presentano i loro elaborati condivisi con ampia consultazione di testi presenti nella biblioteca Bertolla.

Modalità di verifica: Lavoro di ricerca dei singoli o di gruppo messi a confronto per un lavoro di coordinazione tematica

Bibliografia:

Testo base

MALNATI E., *Cristologia e Vaticano II*, ed. Studium , Roma 2017.

Altri testi

FAGGIONI M., TURBANTI G. (a cura di) *Il Concilio inedito. Fonti del Vaticano II*, Il mulino, Bologna 2001;

KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2016;

LEVINAS E., *Il messianismo*, Morcelliana, Brescia 2002;

MALNATI E., *L'avventura del Concilio Vaticano II*, ed. Studium, Roma 2015;

SCHILLEBEECKX E., *La questione cristologica. Un bilancio*. Queriniana, Brescia 1980;

SCHÖNBORN CH., *L'icona di Cristo. Fondamenti teologici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

Altro materiale bibliografico: Il materiale bibliografico dovrebbe essere incrociato tra la cristologia dei Concili e la cristologia sistematica. Si lascia libera scelta agli studenti.

Obiettivi didattici: Introdurre a una conoscenza tematica, linguistica e artistica della letteratura cristiana dei secoli I-IV, mirando a suscitare con letture antologiche un'incuriosita consapevolezza del suo permanente effetto fondativo o della sua provocatoria esemplarità nel campo della ricerca teologica, liturgica e spirituale, delle sperimentazioni pastorali e dell'attitudine ecumenica.

Contenuti: Le origini e gli sviluppi della letteratura cristiana antica (principalmente greca e latina, ma con escursioni nella siriana e copta) dal sec. I al Concilio di Calcedonia, con attenzione alle opere e agli autori di maggiore rilievo storico-teologico, estetico letterario e storico-liturgico, e non senza riferimento alla Patrologia aquileiese.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali; lettura critica di pertinenti fonti letterarie; eventuale approfondimento monografico di storia dell'esegesi biblica, con speciale riferimento agli aquileiesi Fortunaziano e Cromazio (anche in forma seminariale).

Modalità di verifica: Esame orale, in cui si terrà conto di eventuali interventi seminariali durante il corso.

Bibliografia:

Un manuale a scelta fra:

BEATRICE P. F., *Introduzione ai Padri della Chiesa. Sussidio didattico a colori*, Vicenza 1983, ed. Ist. S. Gaetano, 350 pp. (solo per chi già dispone di appunti accurati delle lezioni);

DATTRINO L., *Padri e maestri della fede. Lineamenti di patrologia* (Strumenti di Scienze Religiose), Padova 1994, Edizioni Messaggero Padova, 285 pp.;

DROBNER H. R., *Patrologia* (Piemme Religione), Casale Monferrato 1998 (Wien 1994), Edizioni Piemme, 742 pp.;

PETERS G., *I Padri della Chiesa*, 1-2, Roma 1984-1986, ed. Borla, 514 + 374 pp. (con antologia di fonti);

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999, Edizioni Piemme, 573 pp.

Altro materiale bibliografico:

Per le patrologie copta e siriana si raccomandano:

ORLANDI T., *La patrologia copta* e PAOLO BETTILOLO, *Lineamenti di patrologia siriana*, in QUACQUARELLI A. (cur.), *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Roma 1989, Città Nuova Editrice, pp. 457-502 e 503-542 in particolare;

Per approfondimenti di teologia patristica si consigliano:

KELLY J. N., *Il pensiero cristiano delle origini* (Sudi Religiosi), Bologna 1984 (London 1968), EDB, 640 pp.;

Per la patrologia aquileiese si indicano:

PERSIC A., *Papa Valeriano di Aquileia e i suoi tempi*, in PERSIC A., MOLINARO A., *Valeriano vescovo santo in Aquileia. Il contributo di S. Valeriano vescovo alla fioritura spirituale di Aquileia cristiana nel secolo IV e alla risoluzione in Occidente della crisi ariana*, Codroipo 2009, ed. Pieve Arcipretale di S. Maria Maggiore, pp. 9-58;

PIUSSI S. (cur.), *Cromazio di Aquileia: al crocevia di genti e religioni*, Cinisello Balsamo 2008, ed. Silvana, 509 pp.;

WOLFSON H. A., *La filosofia dei Padri della Chiesa* (Biblioteca di studi classici, 8), Brescia 1978 (Cambridge Mass. 1964²), Paideia Editrice, 564 pp.

Altri materiali di studio saranno disponibili nella sezione Didattica/Materiali del Sito Docente dell'ISSR di Udine.

Didattica e metodologia 1: parte generale

prof.^{ssa} Flavia Montagnini

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Acquisire la visione critica delle problematiche relative all'educazione e alla formazione della persona, attraverso la conoscenza dei concetti teorici e degli strumenti fondamentali della Didattica. Conoscere e comprendere le caratteristiche dei processi di insegnamento e apprendimento, delle metodologie di programmazione didattica e di valutazione.

Contenuti: La natura della didattica e i suoi campi. L'apprendimento significativo. Gli elementi fondamentali del processo di insegnamento. La progettazione didattica e i suoi modelli. Le strategie di insegnamento. La didattica per competenze. La valutazione. Aspetti comunicativi e gestionali della didattica.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e interazione dialogica. Analisi di documenti e materiali della prassi didattica. Lavoro singolo e cooperativo.

Modalità di verifica: L'esame finale consiste in una prova scritta sui contenuti del corso.

Bibliografia:

BONAIUTI G. - CALVANI A. - RANIERI M., *Fondamenti di didattica (Nuova Edizione)*, Carocci Editore, Roma 2016;

CASTOLDI M., *Didattica generale*, Mondadori Università, Milano 2015;

FIORIN I., *La sfida dell'insegnamento. Fondamenti di didattica generale*, Mondadori Università, Milano 2017;

FRABBONI F., *Manuale di didattica generale*, Editori Laterza, Bari 2007;

POLITO M., *Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo*, Erickson, Trento 2003.

Altro materiale bibliografico:

Testi normativi del M.I.U.R. Articoli tematici tratti da riviste specializzate. Testi di approfondimento su temi specifici della Didattica.

Metodologia Teologica

prof. Alessandro Cucuzza

ECTS 2 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Indirizzare, gli studenti appena iscritti all'Istituto, ad una piena consapevolezza del significato, del valore e dei contenuti di uno studio presso un Istituto di Scienze Religiose.

Aiutare gli studenti stessi a comprendere la particolarità del cammino intrapreso e le sue finalità, per poi introdurli nei diversi ambiti di questo studio, e metterli a conoscenza degli strumenti di cui l'istituto stesso è a disposizione. Rendere, infine, lo studente capace di elaborare uno scritto confacente le linee metodologiche della Facoltà.

Contenuti: Dopo un'introduzione generale sul percorso degli studi presso l'ISSR, verrà proposto allo studente un percorso sul valore e le capacità conoscitive della ragione umana e sul valore e il rapporto della teologia e della filosofia. Lo studente sarà inoltre reso capace di distinguere le diverse finalità e metodi delle materie insegnate presso l'istituto.

Verranno poi forniti gli strumenti per un'autovalutazione delle proprie capacità cognitive, per una buona fruibilità delle risorse della biblioteca e per la realizzazione di elaborati secondo precise linee metodologiche da rispettare.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede un monte ore di lezioni frontale a più voci, una parte di accompagnamento alla conoscenza del materiale a disposizione degli studenti presso la Biblioteca, l'esposizione e il dibattito sui singoli elaborati.

Modalità di verifica: Presentazione di un elaborato concordato con il professore secondo le linee metodologiche della Facoltà e sua esposizione con possibilità di confronto con gli altri partecipanti al corso.

Bibliografia:

ECO U., *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 2001;

FARINA R., *Metodologia, avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Roma, LAS, 1986;

GIOVAGNOLI M., *Come si fa una tesi di laurea con il computer e internet*, Milano, Tecniche Nuove, 2003;

MARIANI L., *Portfolio. Strumenti per documentare e valutare cosa si impara e come si impara*, Bologna, Zanichelli, 2000;

PRELLEZO J.M., GARCÍA J.M., *Invito alla ricerca, metodologia del lavoro scientifico*, Roma, LAS, 1998;

ROSATO I., BARBIERI G.L., MATTIOLI A.M., *Il testo, la scrittura e le abilità*, Varese, Ed. scolastiche Bruno Mondadori, 1999.

Approfondimenti:

BERTI E., *Come si ragiona in filosofia*, Editrice La Scuola. Brescia, 2011;

BERTI E., *Invito alla filosofia*, Editrice La Scuola. Brescia, 2011;

DE SIMONE G., TRUPIANO A., *Dare a Pensare*, Cittadella ed., Assisi 2015;

GILBERT P., *Le ragioni della sapienza*, Gregoriana&Biblical Press, Roma 2010.

Descrizione dei corsi 2020/2021

II. Biennio specialistico

Teologia Pastorale

prof. Ivan Bettuzzi

ECTS 6 cr. eccl. 4

Corso semestrale (3 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si prefigge di presentare la disciplina "Teologia pastorale fondamentale" assumendo come orientamento una prospettiva soteriologica o "regnocentrica" che focalizza il rapporto religione-Chiesa-società-cultura; intende offrire gli strumenti concettuali per orientarsi nell'ambito della riflessione teologico-pastorale. Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze: conosce in modo sistematico la natura e la collocazione scientifica della "Teologia pastorale fondamentale"; sa mettere in luce il fondamento teologico-pratico dell'agire della Chiesa; distingue il servizio al regno di Dio nell'articolato compito di mediazione; dimostra una rinnovata coscienza della natura missionaria della Chiesa chiamata a un più adeguato annuncio del vangelo; sa enucleare alcune caratteristiche proprie della spiritualità pastorale, tratti e atteggiamenti che sorreggono la prassi ecclesiale.

Contenuti:

Introduzione alla teologia pastorale

«Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia»; Natura della teologia pastorale; Cenni di storia della teologia pastorale; Attuali correnti e progetti di teologia pastorale.

Parte seconda: la Chiesa e le sue mediazioni pastorali

I "modelli" di Chiesa nell'epoca apostolica; Il modello di Chiesa nell'esperienza paleo-cristiana aquileiese; I "modelli" di Chiesa dal medio-evo all'epoca moderna; Il progetto di Chiesa del Concilio Vaticano II; la comunione, la diaconia, e la missione profetica e l'azione liturgica della Chiesa.

Parte terza: la progettazione pastorale

Il progetto pastorale parrocchiale; Criteri metodologici della progettazione pastorale. Educare alla vita buona del Vangelo: Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020.

Modalità di svolgimento: Lezioni del docente.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

Obbligatoria: Appunti del professore.

Consigliata:

LANZA S., *Convertire Giona – Pastorale come progetto*, OCD, Roma 2005;

LANZA S., *La parrocchia in un mondo che cambia – Situazioni e prospettive*, OCD, Roma 2003;

LANZA S., *Teologia pastorale*, in CANOBBIO G., CODA P. (a cura di), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio. 3. Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 393-475;

MIDALI M., *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2000, 370-452;

MIDALI M., *Teologia pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, vol. I, LAS, Roma 2005;

PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa. Manuale di Teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992;

SEVESO B., PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia di Pastorale. 1. Fondamenti*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1992.

Seminario biblico *La pedagogia di Dio nella Bibbia*

prof.^{ssa} Rosangela Lamanna

ECTS 5 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Dio è colui che oltre a creare l'uomo si prende cura di lui, lo educa, cammina con lui, lo protegge. Lo scopo di questo seminario, che abbraccia un campo molto ampio, sarà quello di scoprire i diversi modi dell'azione educativa di Dio nella Bibbia.

Contenuti: Attraverso una lettura trasversale della Bibbia si analizzeranno testi che dimostrano le diverse dimensioni dell'azione educativa di Dio nella storia a partire dai primi rapporti tra fratelli, al cammino di liberazione del popolo d'Israele, ai profeti fino ad arrivare a Gesù, maestro ed educatore per eccellenza.

Modalità di svolgimento:

Dopo alcune lezioni introduttive, ogni seduta sarà caratterizzata dall'esposizione di ciascuno degli studenti su un testo.

Modalità di verifica:

Valutazione dell'elaborato scritto e dell'esposizione orale.

Bibliografia:

- DUFOUR X.L., *Educazione*, in DUFOUR X.L. (EDD.), *Dizionario di Teologia Biblica*, Marietti, Genova 1976⁵, 314-319;
- MONTI L., *Dio educa il suo popolo*, Qiqajon, Magnano 2010;
- SACCHI A., *Insegnamento*, in ROSSANO P., RAVASI G., GIRLANDA A. (EDD.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005⁸, 743-756;
- TERNANT P., *Padri e Padre*, in DUFOUR X.L. (EDD.), *Dizionario di Teologia Biblica*, Marietti, Genova 1976⁵, 821-831.

Altro materiale bibliografico: Durante il seminario verrà offerta bibliografia specifica.

Seminario biblico *Quale vita oltre la morte?*

prof. Santi Grasso

ECTS 5 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Il seminario si prefigge lo scopo di indagare attraverso un percorso biblico la questione della vita ultraterrena. Si tratta di uno dei più grandi enigmi dell'essere umano che si interroga sull'esistenza escatologica e la sua modalità. Se l'Aldilà è senza spazio e senza tempo, emerge la difficoltà a parlarne con un linguaggio sempre contrassegnato da queste due categorie.

L'Antico Testamento contiene una visione inizialmente molto generica, ma soprattutto non allettante della vita ultraterrena, che tuttavia, poi si sviluppa in una aspettativa di una vita oltre la morte segnata dalla ricompensa divina, suffragata dall'apocalittica. Nel Nuovo Testamento l'annuncio evangelico di Gesù non può essere separato dalla speranza di un'esistenza totalmente realizzata nell'Aldilà, ma la tradizione neotestamentaria si divide tra un'interpretazione basata sul giudizio escatologico e una visione salvifica universale.

Studiare attraverso l'uso dei metodi esegetici sia storico-critici che narrativo-retorici i testi biblici fondamentali che hanno costituito la base della dottrina escatologica cristiana.

Contenuti: Sulla scorta dell'indagine biblica e dei modelli antropologici esistenti individuare gli interrogativi e i temi fondamentali dell'escatologia cristiana.

Modalità di svolgimento: Le lezioni si svolgeranno attraverso gli interventi degli studenti che presenteranno i passi sia dell'Antico Testamento che del Nuovo sui novissimi. Ognuno poi dovrà redigere un testo scritto sulla base della relazione orale.

BIANCHI E. E ALTRI, *Morte-risurrezione nella Bibbia*, Borla, Roma 2006;

BOFF L., *Vita oltre la morte. Il futuro, la festa e la contestazione del presente*, Cittadella ed., Assisi 1993⁴;

- BORDONI M. – CIOLA N., *Gesù nostra speranza. Saggio di Escatologia*, Dehoniane, Bologna 2000²;
- BRANCATO F., *Il "De novissimis" dei laici. Le "realità ultime" e la riflessione dei filosofi italiani contemporanei*, Giunti, Firenze 2008;
- CANOBBIO G E ALTRI, *La fine del tempo*, Morcelliana, Brescia 1998;
- CANOBBIO G. E ALTRI, *Di fronte alla morte*, Morcelliana, Brescia 2009;
- CANOBBIO G., *Destino alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012;
- COLZANI G., *La vita eterna. Inferno, purgatorio, paradiso*, Mondadori, Milano 2001;
- FABRIS R., *Corpo, anima e spirito nella Bibbia. Dalla creazione alla risurrezione*, Cittadella ed., Assisi 2014;
- KÜNG H., *Vita eterna?*, Mondadori, Milano 1982;
- MOLTMANN J., *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 1998;
- NITROLA A., *Trattato di escatologia. Spunti per un pensare teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001;
- RAHNER J., *Introduzione all'escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2018;
- U. VON BALTHASAR H., *Escatologia nel nostro tempo. Le cose ultime dell'uomo e il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2017;
- VORGRIMLER H., *Storia dell'inferno. Il sorgere e il fiorire dell'idea dell'aldilà dall'antica Babilonia ai nostri giorni*, Piemme, Casale Monferrato 1996.

Religioni nel mondo 1: Ebraismo e Islamismo

prof. Aldo Magris

ECTS 7 cr. eccl. 4

Corso annuale (2 ore sett.)

Obiettivi didattici: Conoscenza da parte dello studente dell'evoluzione storica dell'ebraismo e dell'islamismo nella loro storia, nelle dottrine e prassi religiose, con i lineamenti principali dei loro testi normativi.

Contenuti: A) Storia del popolo ebraico; il giudaismo in epoca ellenistica; apocalittica e movimenti settari; il giudaismo rabbinico: la Mishnah e il Talmud; dottrine teologiche e morali; rituali e feste; la mistica ebraica; le persecuzioni antiebraiche dal medioevo all'età moderna. B) Vita e opera di Maometto; il Corano; i cinque pilastri della fede; i rapporti storici dell'Islam con l'occidente; scuole giuridiche e filosofiche; lo sciismo e le sette sciite eterodosse.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali del docente.

Modalità di verifica: Esame orale nelle sessioni prescritte. Se il numero degli iscritti all'appello è superiore a dieci studenti, l'esame si svolgerà in modalità scritta.

Bibliografia:

- Il Corano (qualsiasi traduzione italiana completa);
- FILORAMO G. (ED.), *Islam*, Laterza, Bari 1995 (Storia delle religioni, III);
- PAGANINI S., *Gesù, Qumran e gli esseni*, Paoline, Milano 2013;

SCHOLEM G., *Le grandi correnti della mistica ebraica*, Einaudi, Torino 2008;
STEMBERGER G., *Il Talmud*, Dehoniane, Bologna 2008.

Altro materiale bibliografico: Dispense a cura del docente.

Morale sociale e Dottrina sociale della Chiesa

prof. Franco Gismano

ECTS 6 cr. eccl. 4

Corso annuale (2 ore sett.)

Obiettivi didattici: Il corso intende presentare le categorie etico-teologiche fondamentali che hanno caratterizzato la comprensione dell'esperienza sociale nel mondo greco-latino e giudaico-cristiano. Tali categorie sono quelle riprese e interpretate dalla Tradizione cristiana che dal testo biblico giunge fino a noi con la "Dottrina Sociale della Chiesa". Di tali categorie si cercherà di evidenziare la genesi storica, la loro diversa interpretazione nel tempo e la loro attuale comprensione.

Contenuti:

- a. La dimensione sociale dell'uomo.
- b. Il rapporto tra teologia, teologia morale e teologia morale sociale.
- c. La riflessione etico-teologica sul sociale dall'epoca dei padri all'attuale DSC.
- d. La coscienza sociale nella tradizione biblica antico e nuovo testamentaria.
- e. Distinzione e relazione tra le dimensioni civili, economiche e politiche della società.
- f. Approfondimento di temi attuali di morale sociale alla luce della DSC.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede una introduzione generale, seguita da una ricerca e presentazione in classe di temi della DSC concordati insieme agli studenti e da una sintesi storico-sistemica finale. Durante il corso, in relazione ai temi trattati, ci si avvarrà della competenza di più insegnanti.

Modalità di verifica: La verifica sarà composta dalla presentazione in classe del tema concordato e dall'esame orale finale sulla parte storico-sistemica del corso.

Bibliografia:

Le encicliche sociali della Chiesa (dalla *Rerum novarum* alla *Evangelii gaudium*);
PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004;
COMBI E., MONTI E., *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2005;
CREPALDI G., COLOM E. (EDD.), *Dizionario di dottrina sociale*, LAS, Roma 2005;
CREPALDI G., *Dio o gli dei. Dottrina sociale della Chiesa: percorsi*, Cantagalli, Siena 2009;
MANZONE G., *Una comunità di libertà*, Messaggero, Padova 2008;
SORGE B., *Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa*, Queriniana 2011².

Altro materiale bibliografico: Sarà suggerito durante le lezioni.

Obiettivi didattici: Il corso si prefigge, attraverso la presentazione degli aspetti fondamentali e significativi delle varie religioni, di fornire allo studente di teologia le chiavi di lettura del grande evento del nostro tempo costituito dall'incontro fra le diverse fedi, per poter dare il proprio contributo culturale al tema correlato del dialogo interreligioso. Obiettivo specifico del corso consiste nel guidare lo studente alla comprensione del fatto che la risposta all'interrogativo della valenza delle religioni non cristiane in ordine al conseguimento della salvezza non può essere edotta a priori da affermazioni dogmatiche, ma deve basarsi nel contempo sulla prassi del dialogo interreligioso, in un vero e proprio "circolo ermeneutico" fra l'esperienza cristiana originaria e quella odierna.

Contenuti: Durante le lezioni si affronterà il nodo dei problemi dibattuti in questa moderna disciplina, suddividendo la trattazione in due grandi parti: una storica e una sintetica, inseguendo l'intera tematica nelle sue svariate sfaccettature e nella bibliografia internazionale in materia più rappresentativa. In sintesi: il pluralismo religioso verrà inteso come un pluralismo de iure, e non soltanto de facto; e le varie vie che conducono alla salvezza e alla realizzazione umana vengono viste convergere nella storia e nella prospettiva escatologica.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con il contributo dialogico degli studenti e supporti didattici multimediali.

Modalità di verifica: Esame orale finale.

Bibliografia:

CONCILIO VATICANO II, *Documenti*, in *Enchiridion Vaticanum*, vol.1, Queriniana, Brescia 1992.

Studi di riferimento

DUPUIS J., *Gesù Cristo incontro alle religioni*, Cittadella Editrice, 1989;

DUPUIS J., *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*. Queriniana, Brescia, 2003;

KNITTER P., *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005;

PANIKKAR R., *Il dialogo intrareligioso*, Cittadella Editrice, Assisi 1988;

PANIKKAR R., *L'incontro indispensabile: dialogo delle religioni*, Jaca Book, Milano 2001;

RIEN J., *Incontro e dialogo: Cristianesimo, religioni e culture*, Jaca Book, Milano, 2009.

Obiettivi didattici: Il corso intende offrire strumenti concettuali per comprendere

la complessità della società, le dinamiche delle principali istituzioni sociali, dei gruppi, delle relazioni e di fenomeni come l'emarginazione, il suicidio e la devianza.

Il modulo vuole anche offrire gli strumenti per riflettere, raccogliere e analizzare le informazioni su fenomeni sociali quali l'immigrazione, l'emarginazione, la povertà e l'interculturalità.

Contenuti: Si partirà dalla nascita della sociologia come scienza. Si affronteranno poi i sociologi classici con il loro apporto teorico alla spiegazione dei diversi fenomeni sociali. Si arriverà poi a riflettere su fenomeni contemporanei, come l'immigrazione, la società dell'informazione, il sistema dei media e la web society.

Modalità di svolgimento: Il corso si svolgerà attraverso didattica frontale e con riflessioni condotte assieme agli studenti.

Modalità di verifica: Orale.

Bibliografia:

CATTARINUSI B. *La sociologia attraverso le tipologie*, Franco Angeli, Milano.

Altri testi saranno indicati durante il corso.

Psicologia generale

prof.^{ssa} Elena Piccoli

ECTS 5 cr. eccl. 3

Corso semestrale (3 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Fornire un quadro concettuale circa la natura, i problemi e i paradigmi di ricerca della psicologia; offrire una panoramica dei principali approcci teorici che si sono delineati dalla nascita della psicologia come scienza sino ad oggi; introdurre alla comprensione dei processi mentali e della varietà di prospettive dalle quali è possibile analizzare e interpretare i comportamenti umani.

Contenuti:

Parte Generale: La nascita e lo sviluppo della psicologia; scenario storico dei principali orientamenti teorici; i metodi di ricerca. I processi cognitivi. Il gruppo e le sue dinamiche. I fondamentali processi dinamici alla base del comportamento sociale dell'uomo.

Parte monografica: I sistemi motivazionali e i conseguenti comportamenti sociali dell'individuo e del gruppo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con supporti didattici multimediali e discussioni guidate.

Modalità di verifica: Esame scritto, con quesiti a risposta multipla e a risposta aperta.

Bibliografia:

Parte generale:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia, Vol. 1°: i processi dinamici*, Franco Angeli, Milano 2004;

GHIANDELLI G., *Manuale di psicologia in chiave olistica*, L. S. Gruppo editoriale, Bologna 2005. HEWSTONE M., STROEBE W., *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2001;

LEGRENZI P. (ED.), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 1992. LEGRENZI P.(ED.), *Manuale di psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 1997.

Parte monografica:

LICHTENBERG J.D., *Psicoanalisi e sistemi motivazionali*, Raffaello Cortina, Milano 1989;

MASLOW A.H., *Motivazione e personalità*, Armando, Roma 1973;

NUTTIN J., *Teoria della motivazione umana*, Armando, Roma 1983;

STELLA S., ROSSATI A. (EDD.), *Mondo interno e mondo esterno*, NIS, Roma 1996.

Psicologia dello sviluppo

prof.^{ssa} Katia Bolelli

ECTS 5 cr. eccl. 3

Corso semestrale (3 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici:

- Fornire un quadro teorico dei principali paradigmi interpretativi dello sviluppo dell'individuo, attraverso uno studio comparativo fra approcci diversi.
- Introdurre a una conoscenza di base riguardo le più importanti trasformazioni dell'identità che caratterizzano il percorso di vita (infanzia, adolescenza, età adulta, senilità) e le strategie di regolazione del Sé, utilizzate dagli individui per superare gli eventi critici dell'esistenza .
- Favorire la riflessione sull'applicazione di tali conoscenze nei contesti educativi e/o pastorali.

Contenuti:

Parte generale: definizione e oggetto della psicologia dello sviluppo; lo studio dello sviluppo (cognitivo, sociale, emotivo affettivo).

Parte monografica: la famiglia, le determinanti della genitorialità e la funzione genitoriale.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con supporti didattici multimediali e approfondimento in gruppi di discussione.

Modalità di verifica: Esame scritto.

Bibliografia:

La bibliografia sarà confermata all'inizio del corso.

CAMAIONI L., DI BLASIO P., *Psicologia dello Sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2007;

MILANI P. , ZANON O., *Genitorialità e negligenza parentale: L'evoluzione di un costrutto complesso*, in "Rassegna bibliografica infanzia e adolescenza" 2015, I, pp. 1 -12;

MLPS, DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, *IV piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva* (reperibile online) 2016;

SARACENO C., *Mamme e papà. Gli esami non finiscono mai*, Il Mulino, Bologna 2016;

SAVE THE CHILDREN ITALIA, *Guida pratica alla genitorialità positiva. Come costruire un buon rapporto genitori - figli* (reperibile online) 2012;

SCABINI E, IAFRATE R., *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna 2003.

Psicologia dell'esperienza religiosa

prof.^{ssa} Katia Bolelli

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si propone di fornire criteri utili per un'accurata lettura del vissuto religioso presentando lo statuto epistemologico della psicologia dell'esperienza religiosa. Si offrirà una presentazione critica di alcuni approcci psicologici che evidenziano i dinamismi e i processi fondamentali dei diversi profili di personalità, allo scopo di focalizzare l'intreccio dei processi di costruzione dell'identità personale e l'atteggiamento religioso. Si approfondiranno i pensieri di grandi protagonisti dello scenario psicologico e l'apporto da essi offerto allo studio della condotta religiosa, trattando le problematiche psicologiche nelle varie fasi di crescita della persona.

Contenuti: Possibili approcci alla lettura della condotta religiosa; principali interpretazioni psicologiche del fenomeno religioso; l'atteggiamento religioso: processi psicodinamici ed aspetti evolutivi. Specificità e complessità dell'esperienza religiosa. Le diverse motivazioni all'origine dei comportamenti religiosi. La dimensione cognitiva ed affettiva dell'atteggiamento religioso. La componente espressiva dell'atteggiamento religioso. Vita psichica ed esperienza religiosa.

Modalità di svolgimento: Il corso si svilupperà con modalità che favoriscano un apprendimento dialogico, attraverso discussione guidate e metodo laboratoriale.

Modalità di verifica: L'accertamento della preparazione avverrà tramite esame scritto ed eventuali elaborati intermedi.

Bibliografia:

CENCINI A, MANENTI A., *Psicologia e teologia*, EDB, Bologna 2017;

DAL MOLIN N., *Verso il blu. Lineamenti di psicologia della religione*, Messaggero, Padova 1995;

FRIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano 2008;

MOLARI C., *Per una spiritualità adulta*, Cittadella, Assisi 2007;

ROSSI G.-ALETTI M. (a cura di), *Psicologia della religione e teoria dell'attaccamento*, Roma, Aracne 2009.

Altro materiale bibliografico: Ulteriore materiale bibliografico sarà indicato durante il corso.

Descrizione dei corsi 2020/2021

III. Indirizzi specifici

Laboratorio teologico-pastorale: *Catechesi degli adulti* *prof. Francesco Rossi*

ECTS 6

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Oiettivi didattici: Affrontare nella prassi ecclesiale l'annuncio e la testimonianza della fede nel mondo degli adulti; avviare "la formazione permanente di approfondimento della Parola di Dio e sui contenuti della fede" (I.G. n.24). Integrare catecumenato, iniziazione cristiana e risveglio della fede come riscoperta del primo annuncio per formare testimoni significativi e annunciatori credibili del Vangelo per il nostro tempo.

Contenuti: Analisi delle schede dell'Itinerario catechistico della Diocesi di Udine per il catecumenato degli adulti: quale cristologia e teologia emerge e come si traduce nell'esperienza sacramentale dei ricomincianti della fede. Come ripensare e fondare la propria esistenza sulla Parola di Dio e riformulare oggi il Simbolo della fede in una vita cristiana adulta.

Modalità di svolgimento: Introduzione ai temi principali, lettura e confronto dei testi, ricerca su alcuni problemi emergenti nel vissuto pastorale per preparare un incontro di catechesi con gli adulti.

Modalità di verifica: Sussidio scritto e/o presentazione in ppt dei contenuti per l'incontro di catechesi degli adulti

Bibliografia:

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, 11 ottobre 1992;

CEI, *La Verità vi farà liberi*. Catechismo degli adulti, Roma, 1995;

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014;

SCHEDE DELL'ITINERARIO CATECHISTICO, Diocesi di Udine, Catecumenato degli adulti, in [www. Catecumenato.diocesiudine.it](http://www.Catecumenato.diocesiudine.it).

Altro materiale bibliografico:

L'INIZIAZIONE CRISTIANA 3. *Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*. Nota pastorale del Consiglio Episcopale Permanente;

PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Città del Vaticano, 2013.

Obiettivi didattici: Lo studente sarà in grado di orientarsi nelle norme dell'ordinamento italiano sulla scuola e di cogliere il ruolo che ricopre l'insegnamento della Religione Cattolica nel sistema scolastico italiano.

Contenuti: Verranno proposti il quadro giuridico di riferimento nel quale si colloca la scuola come istituzione e comunità educante e l'Insegnamento della Religione Cattolica in Italia con particolare riguardo allo stato giuridico dell'insegnante di religione.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con il supporto di proiezione di slides di sintesi dei contenuti.

Modalità di verifica: Verifica attraverso colloquio orale.

Bibliografia:

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA;

CICATELLI S., Prontuario giuridico IRC, Queriniana 2015;

CICATELLI S., Guida all'insegnamento della religione cattolica, La Scuola 2015.

Altro materiale bibliografico: Materiale multimediale proposto nel corso delle lezioni dal docente, che sarà messo a disposizione dei corsisti.

Descrizione dei corsi 2020/2021

IV. Corsi extra-curricolari

Nella giornata di giovedì, è previsto lo svolgimento di corsi extracurricolari. Eventuali altri corsi, oltre a quelli descritti di seguito, saranno comunicati ad Anno accademico iniziato, mediante la bacheca e il sito web dell'ISSR.

"L'amore umano e cristiano come medicina per i nostri tempi"*prof. Renato Pilutti*

Obiettivi didattici: La presenza e i temi dell'*odio*, del *razzismo*, del *sovranoismo*, dei *nazionalismi* malati di questi anni, *segni dei tempi* preoccupanti, diffusi nel mondo, pongono l'esigenza di riflettere teologicamente e filosoficamente, per contro, **sul tema dell'Amore umano e cristiano**, come "medicina spirituale".

Contenuti: Dopo aver proposto fondamenti e strumenti per l'utilizzo della *Direzione spirituale* e della *Filosofia pratica* in dialogo con le *Psicoterapie*, potrebbe essere ragionevole riprendere il tema dell'**Amore umano-cristiano** dalle sue *Fonti* evangeliche, paoline, patristiche e teologiche medievali e moderne, fino alla Teologia contemporanea, e al Magistero dei Pontefici Benedetto XVI e Francesco.

Modalità di svolgimento: Le lezioni si svolgeranno nella modalità frontale commista in modo opportuno con momenti di discussione "circolare", e con esemplificazioni richieste agli studenti.

Modalità di verifica: Saranno previsti esami nella forma orale che, come nell'esperienza precedente, potranno essere "rinforzati" da tesine di 5/7 cartelle, a livello volontario, sulle tematiche trattate nel corso, a libera scelta.

Bibliografia:

Riferimenti biblici principali: Mt 5,1-30; Lc 6,17-26; 1Cor 13,1-13; Gal 3,28.

BENEDETTO XVI, *Caritas in Veritate*, n.ri 1-20; *Deus Caritas est*, n.ri 1-18

FRANCESCO, *Laudato sii*, cap. 1

S. AGOSTINO, *Trattato sulla prima lettera di san Giovanni* (VII, 1. 7. 9; PL 35, 2029. 2032. 2033. 2034).

S. TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae, Prima pars*, q. 20, a. 1, ad 3; *Secunda secunda*, q. 23, a. 1.

Altro materiale bibliografico:

PILUTTI R., *La Parola e Simboli nella Bibbia per una Teologia dell'Eros*, Cantagalli, Siena 2017.

Laboratorio di Progettazione Pastorale

prof. Ivan Bettuzzi

ECTS 3 Cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Il laboratorio si propone di accompagnare gli studenti alla comprensione della necessità di una progettazione pastorale e ad acquisire gli strumenti essenziali per la redazione concreta di un progetto.

Si propone di analizzare il progetto diocesano delle Collaborazioni Pastorali di Udine e offrire strumenti utili alla redazione di uno specifico progetto pastorale.

Contenuti: Definizione di progetto pastorale, recupero dei fondamenti biblici. Individuazione delle obiezioni alla progettazione pastorale e individuazione della necessità del progetto pastorale. Elementi utili al progetto e al processo di progettazione: individuazione dei soggetti. Presentazione del nuovo progetto pastorale per l'Arcidiocesi di Udine.

Modalità di svolgimento:

Lezioni dell'insegnante.

Analisi di articoli e documenti.

Laboratorio con analisi critica degli elaborati degli studenti.

Modalità di verifica: Esercitazione scritta: simulazione di un progetto pastorale.

Bibliografia:

FRANCESCO, Esortazione apostolica: *Evangelii Gaudium*, Città del Vaticano, 2013.

MASTANTUONO A., «Collaborazione, corresponsabilità, sinodalità», in *Orientamenti Pastorali* 12/2015, EDB, pag. 8.

MIDALI M., Progettazione pastorale, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO)

VOJTÁŠ M., Progettare e discernere. Progettazione educativo-pastorale salesiana tra storia, teorie e proposte innovative, LAS, Roma 2015. Sintesi in <https://goo.gl/qfBGKS> Le teorie e gli studi organizzativi.

—, Progettare la pastorale: Percorsi innovativi, virtuosi e umilmente integrali, in *Note di Pastorale Giovanile*, febbraio 2018.

ARCIDIOCESI DI UDINE *Siano una cosa sola perché il mondo creda (Gv 17,21):* Le collaborazioni pastorali. Nuove opportunità per l'azione missionaria della Chiesa sul territorio friulano. *Orientamenti pastorali*. Udine, 11 luglio 2018.

Tabella di conversione dei crediti

Il processo di adeguamento al Protocollo di Bologna ha introdotto un nuovo sistema per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle discipline, non più basato sulle ore di lezione (come accadeva tradizionalmente per i Crediti Ecclesiastici), ma su un nuovo sistema di calcolo chiamato *European Credit Transfer System* (ECTS).

Un credito ECTS corrisponde, convenzionalmente, a 25 ore di impegno dello studente (che comprendono: 7-8 ore di frequenza alle lezioni; 14-16 ore di studio personale, lavori scritti, *tests* in itinere; 2-3 ore d'impegno nel contesto degli esami).

Si può pertanto stabilire una tabella di conversione con valore semplicemente orientativo, come segue:

Crediti Ecclesiastici	ore di lezione	ECTS	ore di studio
2	24	3	75
3	36	5	125
4	48	6	150
5	60	8	200
6	72	10	250

Tesario per l'esame finale di Laurea in Scienze Religiose

Il presente tesario è valido per coloro che nell'anno accademico 2020-2021 concludono regolarmente la frequenza ai corsi del triennio e che potranno sostenere l'esame finale nelle sessioni previste a partire da quella estiva 2021.

Un mese prima dell'esame orale deve essere presentata in Segreteria la domanda di iscrizione, unitamente a due copie cartacee e al file pdf dell'esercitazione scritta. Se la valutazione dell'esercitazione è negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore. All'atto della presentazione della domanda di iscrizione, va pure versata la quota prevista dalla Segreteria.

È possibile ritirarsi dall'esame orale fino ad una settimana prima della sessione d'esame: in caso contrario si perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva. L'indicazione della data precisa dell'esame e l'assegnazione delle commissioni vengono stabilite dalla Direzione. L'esame prevede un colloquio di circa 50 minuti.

Di ciascuna tesi al candidato si richiede di: collocarla dentro e in connessione con l'area tematica del tesario fissato dall'ISSR *Santi Ermagora e Fortunato*; saperne esporre i contenuti in modo ordinato e i significati principali in rapporto alla cultura attuale; presentare sinteticamente uno "studio" relativo all'argomento della tesi, con una valutazione critica.

Prima Tesi

Area a cui si riferisce l'elaborato scritto – con il prof. che ha diretto il lavoro

Seconda Tesi

Sorteggiata tra le seguenti:

- 1. AREA DI TEOLOGIA POSITIVA: Sacra Scrittura**
Temi scelti di Letteratura Paolina – prof. S. Romanello
- 2. AREA DI TEOLOGIA POSITIVA: Storia della Chiesa**
Temi scelti di Storia della Chiesa medievale e moderna – prof.ssa A. De Bortoli
- 3. AREA DI FILOSOFIA TEORETICA: Antropologia filosofica**
Temi scelti di Antropologia filosofica – prof. A. Cucuzza

Elenco dei Docenti

- BETTUZZI prof. mons. IVAN** *Teologia pastorale*
Piazza Garibaldi, 85 – 33033 CODROIPO (UD)
tel. 0432.906008 e-mail: ivanbettuzzi@yahoo.it
- BOLELLI prof.^{ssa} KATIA** *Dinamiche comunicazione e Psicologia*
c/o segreteria ISSR e-mail: katiabolelli@gmail.com
- BOLZON prof. MARCO** *Linguaggi multimediali*
via Crema, 1A – 33100 UDINE
tel. 0432.410105 e-mail: marco.bolzon@libero.it
- BORTUZZO prof. don ANTONIO** *Sacra Scrittura AT*
via dei Giaggioli, 3 – 34134 TRIESTE
e-mail: donantoniobortuzzo@gmail.com
- BRESSAN prof. mons. DINO** *Teologia morale*
via G. Verdi, 11 – 33031 BASILIANO (UD)
tel. 0432.84019 e-mail: dino.sac.bressan@tin.it
- CANDUSSIO prof.^{ssa} SABRINA** *Pedagogia e Psicologia*
c/o segreteria ISSR e-mail: sabrina.candussio@gmail.com
- CESCHIA prof.^{ssa} suor MARZIA** *Teologia dogmatica*
c/o segreteria ISSR e-mail: marziaceschia@hotmail.it
- CUCUZZA prof. don ALESSANDRO** *Filosofia sistematica*
c/o segreteria ISSR
cell. 349.8780582 e-mail: alcucuzz@gmail.com
- DE BORTOLI prof.^{ssa} ANTONELLA** *Storia della Chiesa*
via Verdi, 2 – 33010 PAGNACCO (UD)
tel. 392.4269964 e-mail: debortoliantonella@msn.com
- DE CLARA prof. LUCA** *Filosofia sistematica*
c/o segreteria ISSR
e-mail: lucadeclara@libero.it
- DEL MISSIER prof. don GIOVANNI** *Teologia morale*
c/o segreteria ISSR
tel. 328.3624662 e-mail: gdelmis@gmail.com

- DEL NIN prof. don FRANCO** *Ecumenismo*
 via I. Nievo, 9 – 33030 GRADISCUTTA DI VARMO (UD)
 tel. 0432.778327 e-mail: d.franco1962@libero.it
- DELLA PIETRA prof. don LORIS** *Liturgia*
 c/o Seminario Interdiocesano - via Castellerio, 81 – 33010 PAGNACCO (UD)
 tel. 349.8351218 e-mail: lorisdellapietra@gmail.com
- DI BENEDETTO prof.^{ssa} PATRIZIA** *Didattica*
 c/o segreteria ISSR e-mail: patriziadibi@libero.it
- DRIUSSI prof. don GIOVANNI** *Patrologia*
 c/o segreteria ISSR e-mail: giovannidriussi@virgilio.it
- FRAUSIN prof. don SERGIO** *Teologia dogmatica*
 c/o segreteria ISSR e-mail: sergio.frausin1973@gmail.com
 tel. 348.8182403
- FRESCHI prof. CLAUDIO** *Filosofia sistematica*
 via F. Petrarca, 67/A – 33100 UDINE
 tel. 0432.507764 e-mail: claudio.freschi@alice.it
- GENERO prof. mons. GUIDO** *Liturgia*
 c/o Curia Arcivescovile – via Treppo, 7 – 33100 UDINE
 tel. uff. 0432.414540 e-mail: vicario.generale@diocesiudine.it
- GERETTI prof. don ALESSIO** *Arte e iconografia cristiana*
 via Lequio, 7 – 33028 TOLMEZZO (UD)
 tel. 0433.2054 e-mail: pieve_tolmezzo@libero.it
- GERMANO prof.^{ssa} FAUSTA** *Filosofia sistematica*
 c/o segreteria ISSR
- GISMANO prof. don FRANCO** *Teologia morale*
 c/o segreteria ISSR e-mail: franco.gismano@arcidiocesi.gorizia.it
- GRASSO prof. don SANTI** *Sacra Scrittura NT*
 via del Seminario, 13 – 34170 GORIZIA
 tel. 339.5414092 e-mail: santi.grasso61@gmail.com
- GROSSO prof. don FEDERICO** *Teologia dogmatica e Catechetica*
 via Scrosoppi, 1/A – 33100 UDINE
 tel. 0432.298120 e-mail: federico.grosso70@gmail.com

- GRUSOVIN prof. MARCO** *Filosofia sistematica*
 via Bosizio, 1 – 34170 GORIZIA
 tel. 0481.32681 e-mail: m.grusovin@virgilio.it
- LAMANNA prof.^{ssa} suor ROSANGELA** *Sacra Scrittura AT*
 via Santa Chiara, 14 – 34170 GORIZIA
 e-mail: sr.rosangela@yahoo.it
- MAGARELLI prof. don LORENZO** *Teologia dogmatica*
 Campo San Giacomo, 10 – 34137 TRIESTE
 cell. 345.6390239 e-mail: lorenzo.magarelli@gmail.com
- MAGRIS prof. ALDO** *Religioni nel mondo*
 via R. D' Aronco, 55 – 33050 Lumignacco – PAVIA DI UDINE (UD)
 tel. 0432.564091 e-mail: magris@units.it
- MAGRO prof. don FABIO** *Teologia morale*
 c/o segreteria ISSR
 tel. 0434.570022 e-mail: donfabiomagro@libero.it
- MALNATI prof. mons. ETTORE** *Teologia dogmatica*
 via don G. Minzoni, 5 – 34124 TRIESTE
 tel. 040.303643 e-mail: sioncom@tiscalinet.it
- MAZZOCATO prof. mons. PIERLUIGI** *Diritto canonico*
 piazza Paderno, 1 – 33100 UDINE
 tel. 0432.42809 e-mail: pier.mazz@tin.it
- MONTAGNINI prof.^{ssa} FLAVIA** *Didattica e Tirocinio*
 via Canada, 45 – 33100 UDINE
 tel. 0432.601626 e-mail: montagnini.flavia@gmail.com
- NUNZIATA prof. ANDREA** *Legislazione scolastica*
 c/o Curia Arcivescovile – via Treppo, 3 – 33100 UDINE
 cell. 388.9537572 e-mail: nunziatandrea@gmail.com
- OKULIK prof. don LUIS** *Diritto canonico*
 c/o segreteria ISSR
- PERSIC prof. ALESSIO** *Patrologia*
 via Molin Nuovo, 11/P – 33100 UDINE
 tel. 0432.546885 e-mail: alessio.persic@unicatt.it

- PICCOLI prof.^{ssa} ELENA** *Psicologia*
 via Puccini, 9/1 – 33010 TREPPO GRANDE (UD)
 tel. 348.7444731 e-mail: elenapiccoli@katamail.com
- PILUTTI prof. RENATO** *Filosofia*
 c/o segreteria ISSR e-mail: eagle@qnetmail.it
- PITTO prof. don AGOSTINO** *Filosofia sistematica*
 via San Francesco, 14/A – 33010 TAVAGNACCO (UD)
 tel. 333.6492470 e-mail: agostinopitto@yahoo.it
- PIUSSI prof. mons. SANDRO** *Storia della Chiesa*
 c/o Curia Arcivescovile – via Treppo, 7 – 33100 UDINE
 tel. uff. 0432.414548 e-mail: beniculturali@diocesiudine.it
- ROMANELLO prof. don STEFANO** *Sacra Scrittura NT*
 c/o Seminario Interdiocesano Gorizia, Trieste, Udine
 via Castellerio, 81 – 33010 PAGNACCO (UD)
 tel. uff. 0432.650195 e-mail: donstefanoromanello@vodafone.it
- ROSSI prof. padre FRANCESCO** *Teologia dogmatica*
 c/o Comunità Padri Stimmatini – via Cadore, 59 – 33100 UDINE
 cell. 328.2724231 e-mail: rossifra@katamail.com
- STRIZZOLO prof. NICOLA** *Sociologia*
 c/o segreteria ISSR e-mail: comunicola@gmail.com
- ZENAROLLA prof.^{ssa} ANNA** *Sociologia*
 c/o segreteria ISSR e-mail: anna.zenarolla@gmail.com

Docenti emeriti:

- CRACINA prof. mons. GIORDANO** *Emerito*
 tel. 0433.929084 e-mail: lapolse@libero.it
- GIORDANI prof. don GIORGIO** *Emerito*
 tel. 0481.534477 e-mail: giordi55@libero.it
- QUALIZZA prof. mons. MARINO** *Emerito*
 tel. 0432.511185 e-mail: m.qualizza@libero.it
- TIRELLI prof. FERNANDO** *Emerito*
 tel. 0432.761046 e-mail: fernando.tirelli@alice.it

Studenti che hanno conseguito i titoli (2019-2020)

Hanno conseguito la Laurea magistrale in Scienze Religiose:

Indirizzo pedagogico-didattico

AGOSTINI Maria Elena [matr. n. 919 – Gorizia]:

il 16 giugno 2020 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *"Sono qui per te!" La sfida della formazione degli insegnanti per contrastare il bullismo nella scuola*, diretta dai proff. K. Bolelli e F. Montagnini.

ANTON Camelia [matr. n. 1172 – Pordenone]:

il 12 giugno 2020 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Evoluzione storica dei diritti delle donne*, diretta dai proff. G. Maglio e A. De Bortoli.

BRUNO Francesca [matr. n. 1007 – Udine]:

il 8 luglio 2020 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Homo technologicus et ars hominis. Il rapporto tra uomo e tecnica dal Novecento ad oggi: analisi filosofia, prospettiva antropologica e proposta didattica*, diretta dai proff. L. De Clara e F. Montagnini.

CATTAROSSO Nicoletta [matr. n. 975 – Udine]:

il 8 luglio 2020 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *il Relativismo etico. La religione dell'uomo moderno*, diretta dai proff. A. Cucuzza e L. De Clara.

GUBANA Manuela [matr. n. 1098 – Torino]:

il 18 giugno 2019 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Chiesa e emancipazione femminile. Due casi esemplari: Chiara d'Assisi e Teresa d'Avila*, diretta dai proff. F. Gismano e M. Ceschia.

NICHOLAS Maryarputha [matr. n. 1158 – Udine]:

il 19 giugno 2020 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La non violenza in Gandhi*, diretta dai proff. A. Magris e F. Del Nin.

SPONZA Chiara [matr. n. 1154 – Trieste]:

il 26 maggio 2020 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *San Raffaele. L'arcangelo della vicinanza e della cura*, diretta dai proff. S. Frausin e A. Bortuzzo.

STRAPPAZZON Cristina [matr. n. 881 – Udine]:

il 15 giugno 2020 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *San Giovanni Paolo II e l'affidamento del suo Pontificato a Maria*, diretta dai proff. M. Qualizza e M. Ceschia.

ZARDO Federico [matr. n. 1170 – Pordenone]:

il 24 settembre 2019 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Accoglienza e Cura del Corpo e dello Spirito a San Vito al Tagliamento. La storia di San Vito partendo da esempi di accoglienza e sostegno, dall'antico "Hospitale della Confraternita di Santa Maria dei Battuti", passando per il Monastero della Visitazione ed il Santuario di Madonna di Rosa, fino a giungere al moderno Istituto riabilitativo "La nostra Famiglia"*, diretta dai proff. O. Quaia e F. Magro.

Hanno conseguito la Laurea in Scienze Religiose:

CICUTTINI Erica [matr. n. 1073 – Udine]:

il 30 ottobre 2019 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il Leone di Münster: il ruolo di August Von Galen nel controverso rapporto tra Hitler e il Vaticano*, diretta dalla prof.ssa A. De Bortoli.

CORTELLO Gianluca [matr. n. 1089 – Udine]:

il 9 luglio 2020 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il rapporto di San Paolo con la comunità di Filippi*, diretta dal prof. S. Romanello.

DEL FAVERO Dania [matr. n. 1071 – Gorizia]:

il 28 ottobre 2019 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La vita celata nel gesto del dono del sangue. "L'adoro te devote" come mappa esplicativa di un gesto tanto umano quanto cristiano*, diretta dal prof. S. Frausin.

DREOLINI Sonia [matr. n. 1015 – Udine]:

il 11 luglio 2019 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il potenziale religioso del bambino nella prospettiva di Maria Montessori*, diretta dalla prof.ssa S. Candussio.

FURLAN Adolfo [matr. n. 1169 – Trieste]:

il 11 luglio 2019 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Critica e ripresa del pensiero metafisico*, diretta dal prof. A. Cucuzza.

FURLANI Giovanni [matr. n. 1159 – Trieste]:

il 14 luglio 2020 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *L'umanità di fronte alle epidemie di ieri e di oggi. La paura dell'uomo e la consolazione della fede*, diretta dalla prof.ssa A. De Bortoli.

MINOTTI Mariagrazia [matr. n. 1038 – Udine]:

il 28 ottobre 2019 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La sventura come verità della condizione umana in Simone Weil*, diretta dal prof. S. Frausin.

NOCE Simona [matr. n. 1079 – Udine]:

il 9 luglio 2020 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Amare, perdonare per donarsi*, diretta dal prof. S. Frausin.

PARAVAN Gabriele [matr. n. 1080 – Udine]:

il 28 ottobre 2019 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Alojzije Stepinac: Una voce nella Chiesa Jugoslava*, diretta dalla prof.ssa A. De Bortoli.

ROSSI Gabriele [matr. n. 1038 – Udine]:

il 30 ottobre 2019 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Tolkien, un romanzo fantastico e il cammino verso Dio. Elementi di spiritualità ne "il Signore degli anelli"*, diretta dal prof. F. Grosso.

TRAVAGLIA Teresa [matr. n. 1167 – Trieste]:

il 15 giugno 2020 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Spunti di riflessione sul problema del male in Dostoevskij*, diretta dal prof. L. Magarelli.

ZUMELLO Elisabetta [matr. n. 1106 – Udine]:

il 14 luglio 2020 ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Santa Rosa sul cammino di Federico II di Svevia*, diretta dalla prof.ssa A. De Bortoli.

Fondazione Culturale Mons. Vittorino Canciani

PREMIO CANCIANI 2020

BANDO

- Art. 1 La *Fondazione Culturale Mons. Vittorino Canciani*, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "*Santi Ermagora e Fortunato*", bandisce il "Premio Canciani 2020" per tesi di Laurea e di Laurea magistrale in Scienze Religiose.
- Art. 2 L'organizzazione del premio è coordinata dal Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione in collaborazione con la Direzione dell'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*". La segreteria organizzativa è affidata alla Segreteria dell'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*" (mail: info@issrudine.it – tel. 0432.298120).
- Art. 3 L'edizione 2020 del premio intende premiare tesi in Scienze Religiose presentate all'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*" e valutate con profitto eccellente (superiore o uguale a 28/30) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 ed il 15 luglio 2020.
- Art. 4 Sono previste auto-candidature con le modalità e i tempi più sotto indicati.
- Art. 5 Le opere, in triplice copia, vanno inviate per posta o consegnate a mano, entro e non oltre il **17 luglio 2020**, al seguente indirizzo:
- Segreteria ISSR Viale Ungheria, 22 33100 UDINE**
- Art. 6 Le domande pervenute oltre la scadenza, anche se spedite prima di essa, non verranno prese in considerazione. Il materiale inviato non verrà comunque restituito.
- Art. 7 Sul plico devono comparire il mittente e l'indicazione "Premio Canciani 2020". All'interno del plico, insieme con le tre copie dell'opera, deve essere inserita la scheda dati, debitamente compilata. L'omessa compilazione della scheda è motivo di esclusione dal premio. Non è ammesso l'invio di più di un'opera da parte di un medesimo autore.
- Art. 8 La giuria deciderà i vincitori entro la fine di ottobre 2020. La valutazione terrà conto della pertinenza, dell'interesse e dell'originalità dei contenuti, nonché della qualità dell'esposizione. La giuria potrà anche non assegnare uno o tutti i premi. Il giudizio della giuria non sarà sindacabile.
- Art. 9 La cerimonia di premiazione si svolgerà a Udine nell'autunno 2020 e i vincitori saranno tenuti a parteciparvi.

Art. 10 Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi:

Laurea magistrale in Scienze Religiose	1° Classificato	€	1.000,00.
	2° Classificato	€	700,00.
	3° Classificato	€	400,00.
Laurea in Scienze Religiose	1° Classificato	€	500,00.
	2° Classificato	€	350,00.
	3° Classificato	€	250,00.

Art. 11 La giuria del Premio Canciani 2020 è costituita da: Tirelli Fernando (coordinatore); Andrian Luciano; Barbina Flavio; Gomboso Eddi; Grosso Federico; Grosso Franca; Faidutti Giuseppe; Qualizza Marino.

Art. 12 La partecipazione al premio implica l'accettazione di tutto quanto sopra specificato.

Mortegliano, 3 luglio 2020

Vincitori del Premio Canciani 2019

Laurea magistrale in Scienze Religiose

Attestato di merito: FICARRA Giuseppina con la tesi: *Rivelazione e comunicazione dall'Inter Mirifica ad oggi. Il contributo del carisma del Beato Giacomo Giuseppe Alberione*, diretta dai proff. S. Frausin e L. Magarelli.

Attestato di merito: GUBANA Manuela con la tesi: *Chiesa e emancipazione femminile. Due casi esemplari: Chiara d'Assisi e Teresa d'Avila*, diretta dai proff. F. Gismano e M. Ceschia.

Laurea in Scienze Religiose

1ª Classificata: TASSIELLO Ilaria con la tesi: *Viktor Frankl. Una antropologia alla prova della Shoah*, diretta dalla prof. A. Cucuzza.

2ª Classificata: NAVARRIA Grazia con la tesi: *Ethics by design. L'etica nella progettazione degli artefatti tecnologici*, diretta dal prof. G. Del Missier.

- 3ª Classificata:** TOSORATTI Fabiana con la tesi: *La misericordia di Dio e la maternità ritrovata per le donne che hanno abortito. Un percorso antropologico unitario di guarigione*, diretta dal prof. S. Frausin.
- 3ª Classificata:** DREOLINI Sonia con la tesi: *Il potenziale religioso del bambino nella prospettiva di Maria Montessori*, diretta dalla prof.ssa S. Candussio.

Biblioteca diocesana "P. Bertolla" del Seminario arcivescovile di Udine



Studium et vita

Gli studenti possono avvalersi della *Biblioteca diocesana "P. Bertolla"* del Seminario Arcivescovile di Udine, attigua alla sede dell'ISSR *Santi Ermagora e Fortunato*.

È biblioteca pubblica a carattere specialistico teologico-storico, informativo-divulgativo e conservativo, con un patrimonio bibliografico nei settori di teologia, filosofia,

esegesi biblica, patristica, liturgia, storia della Chiesa, storia dell'arte sacra, storia del patriarcato aquileiese e del Friuli Venezia Giulia.

Servizi al pubblico: sala di consultazione con punti PC, prestito diretto, consulenza bibliografica e scientifica, lezioni e incontri su appuntamento. Non si effettua il prestito interbibliotecario. Catalogo informatizzato disponibile sul sito: www.bibliowin.net/seminarioudine.

Sede: viale Ungheria, 18 – 33100 UDINE

tel. 0432.298121

e-mail: biblioteca@seminario-udine.it

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 14.00 - 18.00. Giovedì chiuso.

Direttore: dott. mons. Sandro Piussi.

Bibliotecari: dott.^{ssa} Carla Pederoda, dott. Marco Grusovin.

Indice

Presentazione	3
Autorità accademiche	7
Statuto	8
Regolamento	22
Piano di studio Laurea Scienze Religiose	45
Piano di studio Laurea Magistrale Scienze Religiose	46
Informazioni per l'anno accademico 2020-2021	48
Calendario	49
Insegnamenti previsti per l'anno accademico 2020-2021	57
Quote partecipative	58
Orari dei corsi	59
Descrizione dei corsi – I. Triennio per la Laurea	62
Descrizione dei corsi – II. Biennio specialistico	85
Descrizione dei corsi – III. Indirizzi specifici	94
Descrizione dei corsi – IV. Corsi extra-curricolari	95
Tabella di conversione dei crediti	97
Tesario	98
Elenco dei Docenti	99
Studenti che hanno conseguito i titoli (2019-2020)	103
Premio Canciani	106
Biblioteca diocesana "P. Bertolla"	108
Indice	109